COMUNE DI VIGONE

LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA

REV.	DESCRIZIONE-CONTENUTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO
0		Giugno 2021		

I PROGETTISTI:

ARCHITETTO GIAN LUCA FORESTIERO
STUDIOATA - CAPOGRUPPO
VIA BELFIORE 36
TORINO

INGEGNERE MARCELLO PRINA
PRP ASSOCIATI
VIA CARDUCCI 10
CERCENASCO (TO)

ARCHITETTO ALBERTO CHIALVA
STRADA BELVEDERE 12
PINEROLO (TO)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

ARCHITETTO ELISA DOMPE'
STUDIOATA -
VIA BELFIORE 36
TORINO

NOME FILE:

.....

CODICE ID. STRADA:

.....

CODICE ID. COMMESSA:

.....

CODICE ID. OGGETTO:

.....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Mario DRUETTA

Comune di Vigone

SCALA:

OGGETTO:

DOSSIER I
PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

TAVOLA N°:

INDICE GENERALE

DOSSIER I

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATI:
- cronoprogamma
- stima dei costi della sicurezza
- layout di progetto

DOSSIER II

SCHEDE TECNICHE ALLEGATE :
- area di cantiere
- organizzazione di cantiere
- lavorazioni
- macchine
- attrezzature
- utensili
- opere provvisionali
- dpi

DOSSIER III

FASCICOLO DI MANUTENZIONE

DOSSIER IV

INTEGRAZIONE MISURE ANTICONTAGIO COVID -19

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
d. lgs. n. 81 / 2008

DOSSIER I

INDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

RICEVUTA.....5

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....6

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE.....7

COLLOCAZIONE URBANISTICA E CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE.....7
IDENTIFICAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI ESISTENTI.....9
SITUAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'AREA.....9

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE.....9

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....10

AREA DI CANTIERE.....12

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE.....13
FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.....14
RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE.....16

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....19

LAVORAZIONI.....22

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....25

USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....26

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO E FRA QUESTI E I LAVORATORI AUTONOMI.....34

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO ALLE IMPRESE ESECUTRICI SUBAPPALTATORI LAVORATORI AUTONOMI NOLI A CALDO NOLI A FREDDO FORNITORI CHE INTERVERRANNNO IN CANTIERE.....42

DATI IMPRESA ESECUTRICE – LAVORATORE AUTONOMO.....43

COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEL CAPO CANTIERE.....45

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.....46

APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE E MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE 47

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA IN MERITO AI REQUISITI DI SICUREZZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI.....52

VERBALE DI CONSEGNA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....53

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO A INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVOROATORI IMPIEGATI IN CANTIERE.....54

PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....56

VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEL _____.....58

VERBALE DI SOPRALLUOGO IN CANTIERE DEL _____.....60

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....61

DURATA PREVISTA DALLE LAVORAZIONI.....69

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....69

TAVOLE ESPLICATIVE DI PROGETTO.....70

ALLEGATI.....70

Layout di cantiere.....70
Cronoprogramma.....70
Computo metrico.....70
Allegato ad integrazione del PSC “Covid”.....70

Ricevuta

Cantiere : **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO)**
CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005

Con la presente si comunica l'avvenuta redazione e si trasmette copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo con le caratteristiche dell'opera come da art.101 D.Lgs. 81/08.

In riferimento all'art.99 D.Lgs. 81/08 si ricorda che prima dell'inizio dei lavori deve essere trasmessa la Notifica Preliminare all'organo di vigilanza competente.

Torino, luglio 2021

Il coordinatore della sicurezza in fase di progetto

Arch. Elisa Dompè

Per ricevuta e per presa visione del presente piano :

Il Committente
per il Comune di Vigone
RUP Geom. Mario Druetta data...../...../..... firma ..….....

Il Responsabile dei lavori
RUP Geom. Mario Druetta data...../...../..... firma ..….....

Il Coordinatore fase di Esecuzione
data...../...../..... firma ..….....

L'Impresa Appaltatrice
data...../...../..... firma ..….....

L'Impresa Subappaltatrice
…….. data...../...../..... firma ..….....

L'Impresa Subappaltatrice
…….. data...../...../..... firma ..….....

L'Impresa Subappaltatrice
…….. data...../...../..... firma ..….....

Lavoratore autonomo
…….. data...../...../..... firma ..….....

Lavoratore autonomo
…….. data...../...../..... firma ..….....

Identificazione e descrizione dell'opera

indirizzo del cantiere e dati identificativi

Descrizione sintetica dei lavori :
LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN

Indirizzo del cantiere: VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO)

Comune : VIGONE

Provincia : TORINO

Proprietà : Comune di Vigone

Tipologia dell'Appalto : a corpo

Data presunta d'inizio lavori : da definire

Durata presunta : 180 giorni naturali consecutivi

Ammontare complessivo presunto dei lavori : Euro 104.066,32

Numero massimo previsto di imprese sul cantiere : stimato n° 3 (previsto)
Impresa appaltatrice edile
Impresa sub-appaltatrice impianti elettrici
Impresa sub-appaltatrice impianti meccanici

Numero massimo di lavoratori autonomi presenti in cantiere : al momento non valutabile

Numero massimo di lavoratori presenti in cantiere in contemporanea : 5/6 lavoratori

Costo della sicurezza : vedere stima dei costi della sicurezza

L'intervento in questione è identificabile nel campo di applicazione del D. Lgs. 81/2008 in quanto è cantiere temporaneo o mobile (art. 89, comma1, lettera a), dove con tale terminologia si indica qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato all'Allegato X del citato D.Lgs.

Il cantiere in oggetto rientra nei casi previsti dall'art. 90, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 81/2008.

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

COLLOCAZIONE URBANISTICA E CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

L'area oggetto di intervento si colloca nel Comune di Vigone (TO) in Via Camilllo Benso di Cavour n. 2 , distinto in mappa al Foglio n. 33 mappale n. 307.

ESTRATTO CATASTALE Fg.33 Part.307

VISTA AEREA

L'area di cantiere si inserisce in contesto urbano in zona centrale del comune di Vigone.
Il fabbricato ha un impianto planimetrico ad L che si distrbuisce intorno ad un cortile interno pavimentato delimitato, sugli altri due lati del lotto verso la via pubblica, da un muro di cinta in muratura.
Al cortile interno si accede attraverso un passo carraio sito sulla via Cavour.

Le strade veicolari che delimitano il lotto di progetto non hanno larghezza sufficiente a consentirne un utilizzo come spazio di cantiere o sosta dei mezzi di cantiere.

IDENTIFICAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI ESISTENTI

L'ambito oggetto di intervento si situa al'interno di un immobile di un'unica proprietà di tre piani fuori terra.
L'immobile è stato recentemente oggetto di un intervento complessivo di consolidamente strutturale, l'intervento in oggetto è dunque finalizzato **al completamento dei lavori di restauro, risanamento conservativo** e **impiantistico** per l'adeguamento del piano rialzato dell'immobile, già a destinazione residenziale, agli **standard abitativi attuali delle unità abitative**.
L'immobile presenta un vincolo della Soprintendenza, l'intervento in oggetto risponde dunque ale prescrizioni contenute nel nulla osta della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

SITUAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'AREA

Il terreno su cui si trova l'edificio in oggetto si colloca in un'area non sottoposta al vincolo idrogeologio ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267.
Gli interventi previsti non richiedono indagini di approfondimento ulteriori.

Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

Stato di conservazione delle pre-esistenze

Il fabbricato si presenta allo stato grezzo in quanto è stato recentemente oggetto di un intervento di consolidamento strutturale.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto è finalizzato **al completamento dei lavori di restauro, risanamento conservativo** e **impiantistico** per l'adeguamento del piano rialzato dell'immobile, già a destinazione residenziale, agli **standard abitativi attuali delle unità abitative**. L'intervento sarà in continuità con le prescrizioni contenute nel nulla osta della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (prot. 0007964-P del 05.05.2021).

Le opere previste sono:

Nuova pavimentazione
Posa di materiali isolanti termoacustici
Opere in cartongesso
Impianto elettrico
Impianto termico
Impianto idrico
Posa di nuovi serramenti interni ed esterni
Restauro dei soffitti lignei
Intonaci e decorazione

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Responsabile dei lavori

Nominativo:

Ragione sociale:

indirizzo:

recapito telefonico:

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Nominativo:
arch. Elisa Dompè
Ragione sociale:
studioata Associazione Professionale
indirizzo:
Via Belfiore 36, 10125 Torino
recapito telefonico:
011.6502346

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Nominativo:

Ragione sociale:

indirizzo:

recapito telefonico:

Impresa esecutrice appaltatrice

Ragione sociale:
Sede legale:
n. iscrizione
C.C.I.A.
Reg. Imprese
P.IVA
recapito telefonico:

Impresa esecutrice subappaltatrice

Ragione sociale:
Sede legale:

n. iscrizione
C.C.I.A.
Reg. Imprese
P.IVA
recapito telefonico:

Impresa esecutrice subappaltatrice

Ragione sociale:
Sede legale:

n. iscrizione
C.C.I.A.
Reg. Imprese
P.IVA
recapito telefonico:

Lavoratore autonomo

Nominativo:

Ragione sociale:
Sede legale:
n. iscrizione
C.C.I.A.
Reg. Imprese
P.IVA
recapito telefonico:

Lavoratore autonomo

Nominativo:

Ragione sociale:
Sede legale:

n. iscrizione
C.C.I.A.
Reg. Imprese
P.IVA
recapito telefonico:

Area di cantiere

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i)

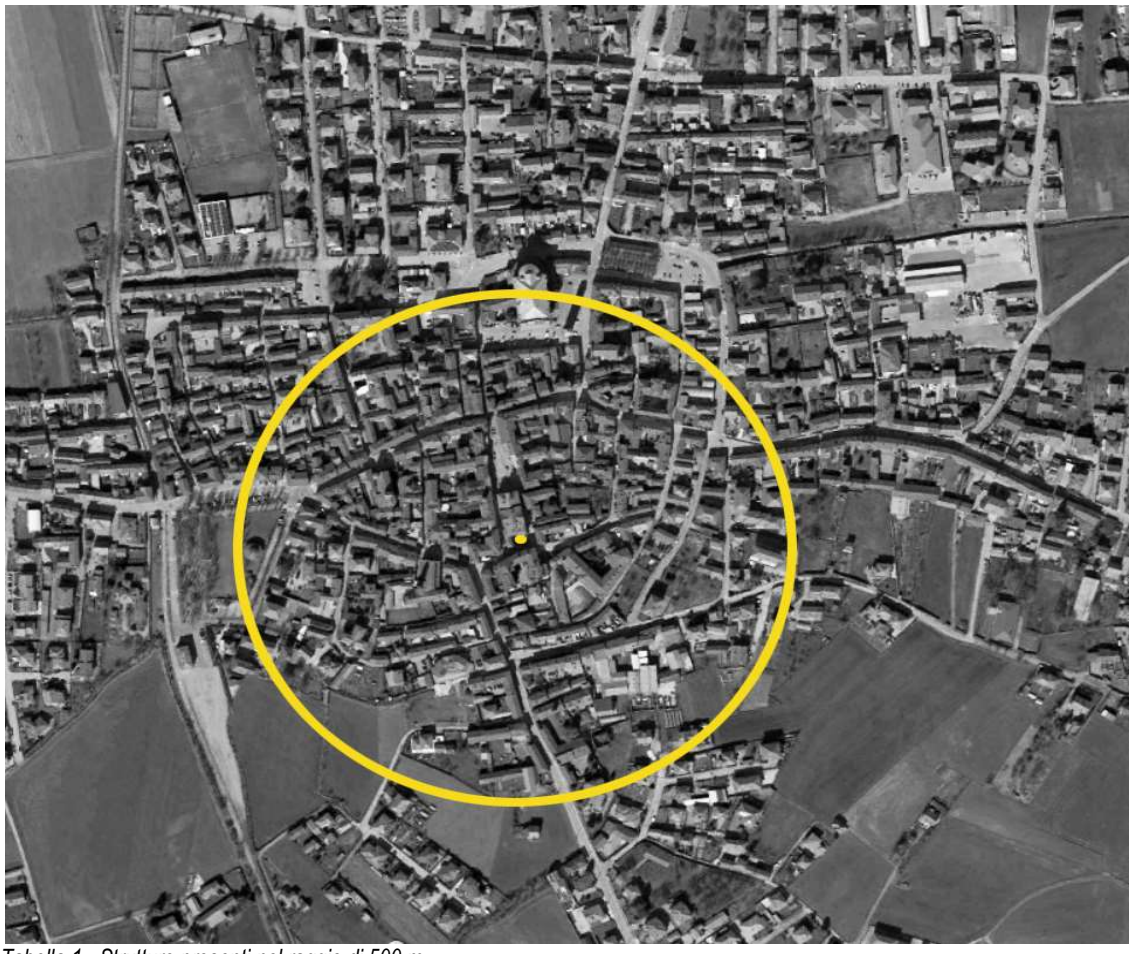


Tabella 1 - Strutture presenti nel raggio di 500 m.

Nella Tab. 1 si evidenziano le strutture presenti entro un raggio di 500 metri dalla zona oggetto di intervento ma che non dovrebbero interferire con le lavorazioni.

TIPOLOGIA	SI	NO
Attività produttive e negozi	X	
Case di civile abitazione	X	
Scuole, Ospedali, edifici di culto etc.	X	
Impianti sportivi e/o ricreativi	X	
Infrastrutture di grande comunicazione		X
Corsi d'acqua (fiumi, torrenti, canali)		X
Riserve naturali, parchi		X
Pubblica fognatura	X	
Acquedotto pubblico	X	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Opere aeree: linee elettriche, telefoniche

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Dalle osservazioni condotte nell'area di cantiere non si riscontra la presenza di linee elettriche aeree che interessano l'area oggetto d'intervento.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata

Opere di sottosuolo: linee elettriche, telefoniche, idriche e fognarie, gas

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non sono previste opere di scavo che possano interferire con l'eventuale presenza di opere nel sottosuolo.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Caratteristiche geomorfologiche, geotecniche e idrogeologiche del sito, caratteristiche sismiche del terreno

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

L'intervento in questione non prevede opere di scavo o interventi che possano determinare modifiche dell'assetto idro-geologico del sito.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Scariche atmosferiche

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non si prevede l'utilizzo di opere provvisionali che possono essere oggetto di scariche atmosferiche.
I lavori interessano il solo piano rialzato non si prevede l'installazione di una gru a torre o ponteggi.
Nel caso di precipitazioni con scariche atmosferiche si dovranno interrompere immediatamente le lavorazioni.
Si ricorda come in caso di condizioni climatiche sfavorevoli non si debba in nessun caso cercare riparo al di sotto delle piante, arrampicarsi o toccare le stesse.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Nidi di vespe e depositi organici di volatili

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Le aree risultano libere e recentemente occupate da un cantiere, non saranno dunque necessarie particolari opere di bonifica dell'area.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Condizioni climatiche

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Le lavorazioni vengono condotte quasi tutte in spazi interni, le sole operazioni che riguardano ambienti esterni sono quelle legate alla rimozione di carico e scarico del materiale e salita e discesa dei carichi.

Tali operazioni condotte in esterno potranno essere condizionate da precipitazioni atmosferiche sia piovose che nevose, ventosità, temperature alte o basse, umidità, sbalzi termici e meteorologici giornalieri, quindi tali lavorazioni (condotte all'esterno del manufatto nelle varie ore della giornata) potranno trovare condizioni ambientali diversificate.
Le maestranze dovranno pertanto essere dotate, in aggiunta dei D.P.I. specifici per le attività in cui sono impiegate, degli indumenti protettivi idonei in funzione della temperatura esterna e delle altre condizioni ambientali, indumenti per altro già previsti nelle dotazioni personali.

Precipitazioni atmosferiche ed umidità

Il cantiere potrebbe essere soggetto a rischi derivanti da precipitazioni atmosferiche durante le lavorazioni in esterno e soprattutto quelle legate al carico e scarico del materiale e la movimentazione dei carichi.

Vento

Il cantiere potrebbe essere soggetto a rischi derivanti da forte vento durante le lavorazioni in esterno e soprattutto quelle legate alla movimentazione dei carichi.

Temperature

Con riferimento alle temperature esterne, quelle che possono influenzare maggiormente le attività del cantiere risultano essere soprattutto quelle alte visto che si prevede che i lavori vengano condotti dal mese di aprile a agosto.
Tuttavia la maggior parte delle lavorazioni avverrà all'interno di ambienti interni confinati.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Falde, fossati, alvei fluviali

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non si rileva la presenza di falde, fossati o alvei fluviali nelle aree interessate dal cantiere.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Vegetazione

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non vi è vegetazione che possa interferire con il cantiere.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Lavori stradali e autostradali

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non si è a conoscenza di particolari cantieri e lavori stradali collocati in aree limitrofe l'area di cantiere in oggetto. In considerazione della localizzazione del cantiere non si prevedono particolari interferenze da parte della circolazione veicolare pubblica in quanto e le lavorazioni saranno per lo più confinate all'interno di edificio privato con cortile esterno. Le interferenze con la circolazione pubblica potrà riguardare, non considerando ovviamente la circolazione ordinaria sulla pubblica via governata dalle norme del codice della strada, l'ingresso dei mezzi all'area di cantiere, per la gestione della quale è sempe richiesta la presenza di un operatore a terra. La sosta dei mezzi di cantiere non è mai consentita di fronte al passo carraio. Le operazione di carico e scarico materiale dovranno essere condotte accedendo al cortile di proprietà.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata e layout di cantiere.

Rischio di annegamento

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

L'area di cantiere non presenta caratteristiche di rischio di tale genere.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Nessuno in particolare

Manufatti interferenti

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Non si prevede l'utilizzo di gru o autogrù. Nel caso nel corso delle lavorazioni venisse previsto l'utilizzo di tali apprestamenti, questi dovranno essere oggetto di integrazione del PSC.

Per quanto allo stato attuale osservabile si considerano elementi potenzialmente interferenti (ricordando come le reti aeree sono state trattate in altra parte) gli aggetti,i cornicioni, i balconi e gli sporti del fabbricato in oggetto durante le operazioni di carico e scarico del materiale.

Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata

Rumore proveniente dall'ambiente esterno

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Al momento della stesura del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, ed in considerazione della localizzazione del cantiere, non si prevede la presenza di una rumorosità proveniente dall'ambiente circostante tale da creare problemi per le maestranze presenti.

Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Agenti chimici presenti nell'ambiente esterno

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Al momento della stesura del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento nel cantiere in oggetto non si prevede la presenza di inquinamenti chimici (soprattutto fumi, nebbie, gas, vapori) provenienti dall'ambiente circostante e tali da creare problemi per le maestranze presenti.

Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Agenti fisici presenti nell'ambiente esterno

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Al momento della stesura del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento nel cantiere in oggetto non si prevede la presenza di inquinamenti fisici nocivi (soprattutto polveri, fumi, fibre, vapore) provenienti dall'ambiente circostante e tali da creare problemi per le maestranze presenti.

Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.

Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento

Vedi specifica scheda allegata.

Agenti biologici presenti nell'ambiente esterno

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In premessa si ricorda che per agenti biologici si intende qualsiasi microrganismo, anche geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nel cantiere in oggetto non si prevede la presenza di agenti biologici nocivi provenienti dall'ambiente circostante sempre con l'eccezione di eventi particolari che possono liberare nell'aria o determinare il contatto con possibili agenti biologici nocivi.

Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Rischi connessi all'esposizione all' amianto
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Al momento della stesura del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, ed in considerazione della localizzazione del cantiere, non si prevede la presenza di manufatti contenenti materiale amianto.
Eventuali ritrovamenti o situazioni nelle quali si dovesse riscontrare la presenza di manufatti contenenti amianto dovrà essere subito data specifica comunicazione al CSE e dovrà essere confinata l'area interessata dal ritrovamento in attesa di indicazioni e di una specifica integrazione del presente Piano della Sicurezza.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Altri cantieri o insediamenti produttivi
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
All'atto della stesura del presente documento non sono stati rilevati e neppure segnalati altri interventi nelle aree interessate dai lavori in oggetto.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE

Edifici con particolari esigenze di tutela
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Non si evidenziano edifici con particolare esigenza di tutela
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Soggetti interessati dall'area di cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Non si prevede di occupare aree esterna alla proprietà con il cantiere. Non saranno allestiti ponteggi
Eventuali operazioni di movimentazione dei materiali attraverso argani elettrici o montacarichi dovrà essere effettuata sempre alla presenza di personale di terra atto a regolamentare ed evitare l'eventualità di interferenze impreviste con persone esterne al cantiere.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Emissioni di polveri e/o fibre
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Trattasi di cantieri edili per cui è possibile l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati verso gli ambienti circostanti.
Particolari accorgimenti dovranno essere posti durante le lavorazioni di scarico delle macerie, che dovranno essere bagnate abbondantemente e attraverso teli protettivi verso le aree esterne. Dovrà essere inoltre protetta dall'emissione di polveri attraverso un telo protettivo la porta di ingresso all'alloggio da scala

condominiale. Inoltre, al fine di non trasportare al di fuori del cantiere, dovrà essere lasciato uno straccio bagnato e sciacquato ffrequentemente all'ingresso da utilizzarre per pulire le suole ogni volta ch esi esce dal cantiere.
Non si prevede l'emissione nell'ambiente di inquinanti di natura fisica come polveri, fumi, fibre (materiali con presenza di amianto trattati in altra parte del piano), vapori, tali da rappresentare pericoli per l'ambiente circostante o per le persone.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Emissioni di rumore
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Le lavorazioni in progetto non fanno prevedere valori di emissioni particolarmente impattanti, tuttavia si richiama l'impresa al rispetto di quanto sancito dal D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e dal Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (L. 447/95 e L.R. 52/200), relativamente agli orari e limiti massimi di immissione sonora per i cantieri edili (titolo IV, art.103) dlgs. 81/2008.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Inquinamenti biologici prodotti dal cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
I rischi dovuti a inquinamenti biologici possono derivare dalle operazioni di :
- bonifica e pulizia dell'area di cantiere

Gli indumenti monouso utilizzati durante la pulizia da escrementi e carogne e sulle masserizie abbandonate all'interno non dovranno essere abbandonati sui luoghi di lavoro bensì tempestivamente raccolti, posti in sacchi da sigillare immediatamente e smaltire in modo adeguato.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Inquinamenti chimici prodotti dal cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Sono previste lavorazioni che comportano l'uso di cannello ossiacetilenico e saldature comportanti il rischio di inalazione di fumi nocivi.
Le sostanze chimiche attualmente previste – prodotti di decorazione, sigillanti, prodotti a base cementizia - rientrano nei materiali per l'edilizia ampiamente conosciuti e sperimentati.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Caduta di materiale dall'alto
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Il pericolo potrebbe essere conseguente alla movimentazione di manufatti e materiali nonchè alla movimentazione dei carichi e alla discesa delle macerie, nel caso in oggetto questo avverrà solo verso il cortile di proprietà interno e non si prevedono lavori oltre il piano rialzato.

Qual'ora si rendesse necessario rivolgere la movimentazione dei carichi verso aree di pubblico passaggio dovrà essere installata una passerella per consentire il passaggio dei pedoni in sicurezza.
Operazioni di movimentazione dei materiali attraverso argani elettrici o montacarichi dovrà comunque essere effettuata sempre alla presenza di personale di terra in cortile atto a regolamentare il flusso di persone in modo che non passino mai sotto carichi sospesi. Analoghi accorgimenti vanno presi anche durante le operazioni di scarico a piano cortile delle macerie.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Organizzazione del cantiere

Premessa
Le indicazioni fornite nella presente sezione devono essere necessariamente lette con l'esame congiunto delle tavole di lay-out di cantiere e delle specifiche schede, riportate in allegato al presente piano di sicurezza e coordinamento, con cui si intende disciplinare, fornendo le specifiche prestazionali e normative, il sistema generale di implementazione del cantiere, allo scopo di garantire condizioni di base sufficientemente valide a salvaguardare la sicurezza e la salubrità dei lavoratori sin dall'inizio degli stessi.

La corretta impostazione organizzativa del cantiere consente, inoltre, di avere benefici anche sotto il profilo della produzione e quindi dell'economia dei lavori.
In linea generale, salvo le più dettagliate specifiche fornite successivamente, con il progetto di cantiere si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:
- garantire la segnalazione e il divieto di accesso agli estranei nel cantiere;
- limitare al minimo le interferenze con la viabilità ordinaria;
- consentire l'accesso ai mezzi e ai pedoni in sicurezza;
- regolamentare il traffico dei pedoni e dei veicoli all'interno del cantiere;
- allocare le aree di produzione di cantiere in modo da non interferire tra loro e con le altre attività svolte all'interno o all'esterno del cantiere;
- assicurare adeguata fornitura di energia, con impianti regolarmente costituiti;
- assicurare il rispetto delle condizioni minime di igiene del lavoro.

L'installazione e l'organizzazione del cantiere deve essere strutturata in modo razionale e nel rispetto delle normative vigenti, conformemente alla tipologia ed alle attività svolte nel cantiere medesimo, in modo da assicurare ambienti di lavoro tecnicamente sicuri ed igienici e sempre con riferimento alle normative che regolano i singoli apprestamenti.
Prima dell'inizio dei lavori bisognerà effettuare un sopralluogo ed una verifica al fine di accertare lo stato di agibilità dell'area destinata alle attrezzature fisse di cantiere anche alla luce delle condizioni climatiche all'atto dell'impianto cantiere e, qualora necessario, preventivare gli interventi di adeguamento necessari.

Recinzione dell'area di cantiere e segnalazioni
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
L'intervento prevede di utilizzare come area esterna di cantiere esclusivamente il cortile di proprietà.
Questo è delmitato da un alto muro pieno in muratura. Non si rende dunque necessario recintare l'area con specifica recinzione.
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Accessi di cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
L'accesso al cantiere avviene dal passo carraio di via Cavour n°2 .
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Servizi igienico – assistenziali
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Verrà installato wc chimico nel cortile condominiale ad uso esclusivo dei lavoratori
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Viabilità di cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
I **mezzi di cantiere** si fermeranno all'interno del cortile di proprietà e non potrano sostare sulla pubblica via.
Qual'ora si rendesse necessario occupare spazi pubblici dovrà essere fatta specifica richiesta di autorizzazione agli uffici competenti del Comune.
L'area di sosta dovrà essere mantenuta pulita e sgombra di materiali e cose in genere; l'accesso dei veicoli di cantiere, dovrà essere sempre accompagnata da un operatore a terra.
Il passo carraio di accesso al cortile dovrà essere sempre lasciato libero
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Impianti di alimentazione e reti principali
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Prima dell'inizio del cantiere dovrà essere effettuato un sopralluogo con il CSE per identificare i punti di consegna e di collegamento alle reti di alimentazione.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
I macchinari e gli apprestamenti dovranno essere provvisti di impianto di terra specifico se previsto dal manuale di installazione.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza
Si rimanda a quanto previsto nel presente piano, capitolo ***"*** Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi***"***

Organizzazione della cooperazione, coordinamento e reciproca informazione tra i datori di lavoro
Si rimanda a quanto previsto nel presente piano, capitolo ***"*** Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi***"***

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Si prevede che vi sarà necessità di ingresso di mezzi per la fornitura dei materiali di cantiere; i mezzi avverrà sosteranno nell'area predisposta e oggettto di richiesta di occupazione suolo pubblico, e dovrà seguire le stesse modalità sopra descritte per la viabilità di cantiere.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Dislocazione impianti di cantiere
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Dislocazione delle zone di carico e scarico
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Le operazioni di carico e avverranno verso il cortile privato.
Il materiale non potrà essere depositato all'esterno del perimetro dell'area di cantiere cintata.
Per eseguire il carico e scarico di macerie e forniture potrebbe essere necessario l'uso di autoscala utilizzata da personale qualificato e formato. L'uso sarà eseguito in conformità alle prescrizioni del costruttore e nel rispetto degli obblighi di cui al TIT. II e allegato VI punto 4 del Dlgs 81/2008. - in ogni caso i lavoratori operanti in quota saranno sempre muniti di sistemi di protezione anticaduta (imbracature, cordino semplice o doppio, dissipatore d'energia, connettori, ecc.); Individuazione, analisi e valutazione dei rischi: caduta dall'alto di personale rovesciamento di trabattelli caduta dall'alto di materiale e attrezzi tagli, abrasioni e contusioni elettrocuzione D.P.I.: Casco, guanti, sistemi di protezione anticaduta, scarpe di sicurezza basse
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Zone di deposito attrezzature
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
L'area di cantiere presenta dimensioni ristrette; Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere. Non sono previste aree di deposito esterne al cantiere.
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Zone di stoccaggio materiali e dei rifiuti
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
La zona di stoccaggio materiali e rifiuti viene prevista nel cortile di proprietà. I rifiuti di cantiere dovranno essere smaltiti secondo un programma che organizzi e limiti il tempo di sosta dei mezzi di cantiere di fronte al passo carraio.
Per le indicazioni di massima si faccia riferimento ai layout di cantiere
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
Non si prevede che vi sia necessità di deposito di materiali esplosivi o ad alto carico di incendio.
Per la valutazione dei rischi si rimanda alla specifica scheda allegata.
Scelte progettuali organizzative procedure misure preventive protettive misure di coordinamento
Vedi specifica scheda allegata.

Lavorazioni

Premessa

La presente sezione contiene l'individuazione in sequenza cronologica delle fasi di lavoro e la scomposizione di queste in sotto fasi.

Si precisa che si intende per:

- **fase** un ciclo di lavoro fondamentale per la realizzazione di una parte importante dell'opera; ad esempio, per la realizzazione di un edificio di civile abitazione con struttura in c.a. tradizionale le fasi che si possono normalmente ipotizzare sono: allestimento del cantiere / scavi e fondazioni / costruzione della struttura in c.a. e tetto / tamponamenti ed intonaci / impianti e rifiniture.
- **sub-fase (o sotto-fase)** l'insieme di operazioni elementari nelle quali si articola la fase di lavoro.

Individuazione delle fasi e sub fasi di lavoro

ACCANTIERAMENTO

TRACCIAMENTO DI CANTIERE
IMPIANTI ELETTRICO E DI TERRA DI CANTIERE

OPERE PROVVISIONALI

MONTAGGIO AUTOSCALA O ARGANOA BANDIERA PER IL CARICO E SCARICO

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

RIMOZIONE DI INTONACI
RIMOZIONE DI INFISSI

PARTIZIONI INTERNE

TAMPONATURA IN CARTONGESSO

CONTROSOFFITTI

MONTAGGIO CONTROSOFFITTO IN GENERE

ASSISTENZE MURARIE

FORMAZIONE DI TRACCE E FORI
CHIUSURA DI TRACCE E FORI

INTONACI

INTONACI INTERNI A MANO

IMPIANTO IDRICO - SANITARI

IDRICO FOGNARIO - ADDUZIONE E SCARICO ACQUE
MONTAGGIO IDRO-SANITARI E ACCESSORI VARI

IMPIANTO ELETTRICO

IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA INTERNO AGLI EDIFICI
COMPLETAMENTO IMPIANTO ELETTRICO INTERNO AGLI EDIFICI

IMPIANTI FONIA E DATI

IMPIANTI FONIA E DATI INTERNI AGLI EDIFICI
COMPLETAMENTO IMPIANTI FONIA E DATI INTERNO AGLI EDIFICI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

PAVIMENTI DI VARIA NATURA

INFISSI INTERNI

MONTAGGIO INFISSI INTERNI IN LEGNO

INFISSI ESTERNI

MONTAGGIO INFISSI ESTERNI IN LEGNO

OPERE DA FABBRO

MONTAGGIO RINGHIERE SCALE E BALCONI

FINITURE INTERNE

PREPARAZIONE, PULITURA E VERNICIATURA OPERE IN FERRO ALL'INTERNO
TINTEGGIATURA PARETI E SOFFITTI A RULLO O PENNELLO

FINITURE ESTERNE

VERNICIATURA OPERE IN LEGNO
PREPARAZIONE, PULITURA E VERNICIATURA OPERE IN FERRO ALL'ESTERNO

SMOBILIZZO CANTIERE

DISINSTALLAZIONE DI MACCHINE VARIE DI CANTIERE
SMANTELLAMENTO IMPIANTI DI CANTIERE
SMONTAGGIO DI OPERE PROVVISIONALI METALLICHE
SMANTELLAMENTO RECINZIONI E PULIZA FINALE

individuazione analisi e valutazione dei rischi delle lavorazioni elementari

criteri di analisi e valutazione dei rischi

Per ogni sub–fase sono stati individuati i pericoli intrinseci alla specifica lavorazione valutandone i rischi, e per ogni elemento di rischio sono state individuate:
le misure preventive e protettive da adottare: apprestamenti (opere provvisionali), attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo,tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione (prescrizioni operative).
A tale scopo ci si è avvalsi di uno studio condotta dal Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione degli Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia in numerosi cantieri, uffici, magazzini e officine variamente ubicati a seguito di una ricerca sulla valutazione dei rischi durante il lavoro sulle attività edili.
La ricerca condotta dal CPT, nella quale sono stati presi a riferimento, tra gli altri, gli elementi seguenti:

- Principi generali di tutela di cui all'art. 3 del D. Lgs. 626/94;
- Regolamentazione di Legge (D.Lgs 81/2008);
- Norme di buona tecnica (CEI - UNI .....);

ha portato alla definizione di apposite schede bibliografiche di riferimento (schede di sicurezza generale e organizzazione del cantiere, sicurezza di fase, lavori in situazioni particolari, opere provvisionali, macchine, utensili, attrezzature, equipaggiamento elettrico delle macchine, D.P.I., ed altre), che contengono indicazioni utili per l'elaborazione delle strategie di prevenzione e per integrare, ove del caso, le istruzioni specifiche per i lavoratori; contestualmente sono state elaborate le schede di valutazione per gruppi omogenei, dove sono riportati, per ogni gruppo di lavoratori considerato:

- Le attività lavorative.
- I tempi di esposizione in percentuale.

- La valutazione dei rischi rilevati.
- I dispositivi di protezione individuale.
- La sorveglianza sanitaria.
- Le caratteristiche della informazione/formazione/addestramento.
- Documentazione a corredo
- Schede bibliografiche di riferimento
- Dette schede sono state adattate e contestualizzate al cantiere oggetto di questo piano di sicurezza e coordinamento

Le schede inerenti questo capitolo sono riportate nell'allegato.

Interferenze tra le lavorazioni

L'individuazione delle fasi di lavoro che si svolgono contemporaneamente è finalizzata all'analisi dei rischi specifici non contemplati dalle schede di valutazione relative alle lavorazioni contemporaneità previste e puntualmente identificate attraverso l'esame del programma dei lavori.
Inoltre bisogna tener conto che alcune fasi, pur ricadendo nello stesso spazio temporale, riguardano lavorazioni che sono programmabili in aree distinte del cantiere e pertanto l'interferenza non è spaziale ma solamente temporale.
Dalla consultazione del cronoprogramma e dall'analisi delle fasi e sottofasi, si evince che non sono presenti attività spazialmente contemporanee tra loro. Le uniche interferenze presenti sono di tipo temporale e non risultano incompatibili tra loro.
In ogni caso, se durante l'esecuzione dei lavori dovessero emergere situazioni di contemporaneità, le stesse saranno oggetto di aggiornamento del piano, anche tramite i verbali delle riunioni di coordinamento.

Prescrizioni operative e misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

personale di imprese subappaltatrici
Il personale delle imprese subappaltatrici (ponteggiatori, impiantisti, conducenti di veicoli accedenti al cantiere, ecc…) dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nel cantiere e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente piano di sicurezza e coordinamento. In particolare si dovrà fornire una adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle di cantiere.

principi organizzativi per la gestione di attività contemporanee
L'impresa principale, dopo accurata verifica con le imprese subappaltarici e fornitori, fornirà al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, con congruo anticipo, il programma cronologico dettagliato dei lavori e le misure di prevenzione relative alle fasi maggiormente critiche, affinché questi possa promuovere una riunione operativa, aperta a tutti gli interessati, avente i seguenti scopi:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di cantiere, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei cantieri (es. raccolta rifiuti, …);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari cantieri;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari cantieri;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Coordinatore per l'esecuzione e trasmesse a tutti i referenti delle varie attività, si dovrà provvedere ad adeguare i rispettivi piani di sicurezza ai sensi dell'art. 92, comma b, del D. Lgs 81/2008 e smi.

regole generali per la gestione del rapporto tra imprese e con terzi
I rapporti tra le imprese dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa al Coordinatore per l'esecuzione, il quale provvederà a richiedere alle altre imprese che operano nell'area una riunione per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi la organizzazione del cantiere (viabilità), dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento convocata dal Coordinatore per l'esecuzione, coinvolgendo, se necessario la committenza.
L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile di cantiere e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.
La posizione di stoccaggio di materiali, macchine e servizi di cantiere, dovrà essere preventivamente concordata con il Coordinatore in fase di esecuzione e dovrà essere tale da non costituire pericolo per le imprese che seguono nelle lavorazioni. In linea generale sono ammessi solo stoccaggi temporanei nell'arco della giornata di lavoro, mentre i cumuli di macerie provenienti da attività di demolizione o rimozione dovranno essere, salvo eccezioni autorizzate dal Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione, rimossi ed allontanati al termine del turno di lavoro.
Nei rapporti con terzi l'Impresa dovrà garantire che in ogni momento siano disponibili in cantiere le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del cantiere per particolari esigenze che si rendessero necessarie (liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro);
- almeno due movieri, equipaggiabili in ogni momento con radio, che conoscano nei dettagli il piano di sicurezza, oltre ovviamente quanto contenuto nel decreto applicativo del regolamento del Codice della strada e nel del D. Lgs 81/2008 e smi in merito alle prescrizioni relative ai cartelli segnaletici, segnali vocali, luminosi e gestuali.

Dpi in uso alle maestranze presenti in cantiere
All'interno del cantiere tutte le maestranze dovranno essere equipaggiate, oltre che con i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per l'esecuzione delle specifiche lavorazioni, con:

- Casco o elmetto di protezione
- Calzature di sicurezza
- Guanti
- Indumenti ad alta visibilità: bracciali, bretelle, giubbotti, gilè fosforescenti

Uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

Ogni impresa dovrà indicare nel proprio POS l'elenco delle attrezzature e degli apprestamenti che intende utilizzare; dovrà essere indicato esplicitamente se e in che forma sarà consentito l'utilizzo anche ad altre imprese o lavoratori autonomi presenti in cantiere.
In caso di utilizzo consentito a lavoratori esterni all'impresa, l'impresa proprietaria dovrà consegnare all'impresa utilizzatrice una scheda informativa sul corretto utilizzo dell'attrezzatura stessa, con specificate le azioni di corretto utilizzo e di manutenzione a carico dell'utilizzatore.

L'impresa utilizzatrice dovrà firmare dichiarazione con la quale certificare:
-la presa visione della scheda informativa relativamente all'uso di tale attrezzatura e apprestamento
-la verifica dello stato dell'attrezzatura in oggetto
-la richiesta di poterne fare uso, indicando i nominativi dei lavoratori interessati dall'uso di detta attrezzatura e il periodo per il quale se ne richiede l'utilizzo.

-l'impegno a consegnarla al termine del periodo indicato nello stesso stato di condizioni.
Tale dichiarazione dovrà essere controfirmata per accettazione dall'impresa proprietaria.

Si riporta l'elenco degli apprestamenti e delle attrezzature dei quali si prevede l'utilizzo nel cantiere in oggetto. Se durante le lavorazioni emergesse la necessità di avvalersi dell'utilizzo di attrezzature o apprestamenti non previsti, sarà cura del CSE adeguare il PSC con la descrizione e le prescrizioni relative.

attrezzature

Per le lavorazioni oggetto dell'intervento questo PSC prevede di utilizzare le attrezzature riportate nella sottostante tabella. Se l'impresa intenderà avvalersi di altre attrezzature, dovrà indicarlo nel proprio POS, costituendo già questo un aggiornamento del PSC. **Le schede relative sono riportate nell'allegato.**

Tipo	Previsto dal PSC	di cui intende avvalersi l'impresa, se diversi da quelli previsti (compilare a cura dell'impresa)
Accessori di sollevamento	**X**	
Canale per scarico macerie	**x**	
Fucina		
Impianto centralizzato aria compressa		
Piattaforma sviluppabile (cestello)	**X**	
Ponteggio autosollevante		
Puntelli regolabili	**X**	
Rete anticaduta		
Scaffali		
Scale a cestello (trabattello)	**X**	
Scale a mano semplici	**X**	
Scale doppie a compasso	**X**	
Altro		

opere provvisionali

Per le lavorazioni oggetto dell'intervento questo PSC prevede gli apprestamenti di cui nella sottostante tabella. Se l'impresa intenderà avvalersi di altri apprestamenti, dovrà indicarlo nel proprio POS, costituendo già questo un aggiornamento del PSC. **Le schede relative alle opere provvisionali previste sono riportate nell'allegato.**

Tipo	Previsto dal PSC	di cui intende avvalersi l'impresa, se diversi da quelli previsti (compilare a cura dell'impresa)
Andatoie e Passerelle		
Armature delle pareti degli scavi		
Balconcini di carico		

Castelli di tiro	**X**	
Intavolati(impalcati)	**X**	
Parapetti	**X**	
Parasassi		
Ponteggi in legno		
Ponteggi metallici	**X**	
Ponti a sbalzo		
Ponti su cavalletti		
Ponti su ruote(trabattelli)	**X**	
Protezioni aperture (nei solai)		
Protezioni aperture verso il vuoto		
Altro		

macchine

Per le lavorazioni oggetto dell'intervento questo PSC prevede di utilizzare le macchine riportate nella sottostante tabella. Se l'impresa intenderà avvalersi di altre macchine, dovrà indicarlo nel proprio POS, costituendo già questo un aggiornamento del PSC. **Le schede relative sono riportate nell'allegato.**

Tipo	Previsto dal PSC	di cui intende avvalersi l'impresa, se diversi da quelli previsti (compilare a cura dell'impresa)
Apripista		
Autobetoniera		
Autocarro	**X**	
Autocarro con gru		
Autogrù o autoscala	**X**	
Autogrù a portale		
Avvitatore-Incavigliatrice		

Battipalo		
Battipiastrelle	**X**	
Betoniera	**X**	
Binda		
Caldaia per bitume		
Carotatrice	**X**	
Carrello elevatore		
Carrello elevatore sviluppabile		
Carriola a motore		
Carro di perforazione		
Carro portaforme.		
Carroponte		
Centrale confezione bitumati		
Centrale di betonaggio		
Clipper (sega circolare a pendolo)	**X**	
Compattatore (piastra battente)	**X**	
Compattatore a piatto vibrante	**X**	
Compressore d'aria	**X**	
Dumper		
Elevatore a bandiera	**X**	
Elevatore a cavalletto	**X**	
Escavatore		
Escavatore con martello demolitore		
Escavatore con pinza idraulica (Ferrotranviario)		
Escavatore con pinza o cesoia idraulica		
Escavatore mini		

Escavatore mini con martello demolitore		
Escavatore/Caricatore (Terna)		
Filiera		
Grader		
Gru a giraffa (capra)		
Gru a Ponte		
Gru a Torre		
Gruppo elettrogeno	**X**	
Gruppo elettrogeno con fari		
Idropulitrice		
Impastatrice	**X**	
Impastatrice malta per pavimenti		
Jet grouting		
Livellatrice ad elica (elicottero)		
Locomotore		
Macchina per micropali		
Macchina per scavo paratie		
Macchina, per pulizia stradale		
Mini pala		
Molazza		
Motocoltivatore		
Motopompa		
Motosaldatrice		
Motosega a disco	**X**	
Perforatrice su supporto		
Piattaforma sviluppabile (cestello)	**X**	

Piegaferro		
Pompa idrica		
Pompa per cls (autopompa)		
Pompa per cls (carrellata)		
Pompa per spritz beton		
Puliscitavole		
Rifinitrice		
Rincalzatrice (Matisa)		
Rullo compressore		
Sabbiatrice		
Scarificatrice		
Sega a disco per metalli	**X**	
Sega a nastro		
Sega circolare	**X**	
Spingitubo		
Taglia erba a barra falciante		
Taglia erba a elica		
Tagliapiastrelle elettrico a disco	**X**	
Tagliasfalto a disco		
Tagliasfalto a martello		
Tagliasfalto con fresa		
Tesatura ferri c.a.p.		
Tornio		
Tranciaferri	**X**	
Trapano a colonna	**X**	
Trattore		

Trattore con radiprato		
Trinciatrice	**X**	
Trivellatrice		
Verniciatrice per segnaletica stradale		
Altro		

utensili

Per le lavorazioni oggetto dell'intervento questo PSC prevede di utilizzare gli utensili riportati nella sottostante tabella. Se l'impresa intenderà avvalersi di altri utensili, dovrà indicarlo nel proprio POS, costituendo già questo un aggiornamento del PSC. **Le schede relative sono riportate nell'allegato.**

Tipo	Previsto dal PSC	di cui intende avvalersi l'impresa, se diversi da quelli previsti (compilare a cura dell'impresa)
Avvitatore elettrico	**X**	
Cannello ad aria calda		
Cannello per guaina	**X**	
Cannello per saldatura ossiacetilenìca	**X**	
Cesoie elettriche		
Cesoie pneumatiche		
Decespugliatore a motore		
Martello demolitore elettrico	**X**	
Martello demolitore pneumatico		
Martinetto idraulico a mano	**X**	
Mola da banco		
Motosega		
Pistola per intonaco		
Pistola per verniciatura a spruzzo		
Pistola sparachiodi	**X**	
Pompa a mano per disarmante		
Saldatrice elettrica	**X**	
Scanalatrice (per muri ed intonaci)	**X**	
Sega circolare portatile	**X**	
Seghetto alternativo	**X**	
Smerigliatrice(Flessibile)	**X**	
Soffiatore a zainetto		
Tosasiepe		
Trapano elettrico	**X**	
Utensili a mano	**X**	

Vibratore elettrico per calcestruzzo		
Altro		

dpi

Per le lavorazioni oggetto dell'intervento questo PSC prevede di utilizzare i DPI riportati nella sottostante tabella. Se l'impresa intenderà avvalersi di altri DPI, dovrà indicarlo nel proprio POS, costituendo già questo un aggiornamento del PSC. **Le schede relative sono riportate nell'allegato.**

Tipo	Previsto dal PSC	di cui intende avvalersi l'impresa, se diversi da quelli previsti (compilare a cura dell'impresa)
Casco o elmetto di protezione	**X**	
Calzature di sicurezza	**X**	
Occhiali di sicurezza e visiere	**X**	
Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti	**X**	
Otoprotettori (cuffie e tappi auricolari)	**X**	
Guanti	**X**	
Tute, grembiuli, gambali, ginocchiere, copricapo	**X**	
Giacconi, pantaloni, impermeabili, gambali, indumenti termici	**X**	
Indumenti ad alta visibilità: bracciali, bretelle, giubbotti, gilè fosforescenti	**X**	
Cinture di sicurezza, funi di trattenuta, sistemi di assorbimento frenato di energia	**X**	
Gilè di sicurezza, giubbe e tute di salvataggio	**X**	
Altro	**X**	

Le schede inerenti questo capitolo sono riportate nell'allegato.

Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione fra datori di lavoro e fra questi e i lavoratori autonomi

Premessa

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento è ***parte integrante del Contratto d'Appalto*** delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva costituisce ***violazione delle norme contrattuali***.

La presente sezione contiene ***disposizioni di carattere prescrittivo*** per l'impresa appaltatrice al fine di consentire al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) l'espletamento dei compiti che la normativa in materia gli impone tra cui:

- collaborare con il responsabile dei lavori nella selezione e valutazione della idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi che concorrono alla realizzazione dell'opera;
- verificare che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi abbiano ricevuto il P.S.C. dall'impresa aggiudicataria;
- verificare con azioni di coordinamento e controllo l'applicazione del P.S.C. e delle procedure di lavoro;
- adeguare le prescrizioni del P.S.C. in relazione all'evoluzione dei lavori e alle modifiche intervenute, valutando anche le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- adeguare il fascicolo dell'opera in relazione alla evoluzione dei lavori e alle modifiche intervenute;
- verificare l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) quali piani complementari e di dettaglio del P.S.C. assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- verificare che le imprese adeguino, se necessario (e, quindi, se richiesto dal coordinatore), i rispettivi P.O.S.;
- informare il responsabile dei lavori e, successivamente, ogni impresa e lavoratore autonomo, dell'obbligo del coordinatore di sospendere le lavorazioni con pericolo grave e imminente;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- adottare il provvedimento, per iscritto, di sospensione delle singole lavorazioni con pericolo grave e imminente al presentarsi della situazione;
- segnalare per iscritto al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese o lavoratori autonomi interessati (che non abbia sortito effetto), le inosservanze degli artt.7, 8 e 9 e delle prescrizioni del P.S.C., con proposta di sospendere i lavori, ovvero allontanare le imprese o lavoratori autonomi, ovvero risolvere il contratto;
- comunicare per iscritto all'Azienda A.S.L. e alla Dir. Prov. del Lavoro le inosservanze di cui al punto precedente se il responsabile dei lavori non adotta provvedimenti, tra quelli proposti dal coordinatore, e non fornisce idonea motivazione individuando altre possibili soluzioni da adottare per eliminare le inosservanze segnalate;
- effettuare una o più riunioni di pianificazione e coordinamento prima dell'avvio dei lavori (con le imprese e i lavoratori autonomi già interessati ai lavori);
- ammettere in cantiere nuove imprese e lavoratori autonomi solo a seguito di riunione di pianificazione e coordinamento (e verificare, in caso di sub-appalto, dell'avvenuta consegna del P.S.C. da parte dell'impresa assegnataria);
- richiedere ai lavoratori autonomi di fornire schede di sicurezza (uso, manutenzione, installazione, verifiche, caratteristiche tecniche e di protezione, dati di acquisto, generalità del proprietario, ecc. …) su macchine e attrezzature che potranno essere introdotte in cantiere;

- controllare che le imprese e i lavoratori autonomi entrino in cantiere alle condizioni contrattuali stabilite;
- controllare la presenza in cantiere delle imprese e dei lavoratori autonomi autorizzati.
- effettuare riunioni di coordinamento con i responsabili di ogni impresa, e relativi R.L.S., e con i lavoratori autonomi presenti, al fine di prendere in considerazione la fase o le fasi lavorative che verranno eseguite nei giorni successivi, con l'evidenziazione delle criticità, delle necessità di coordinamento, dell'uso promiscuo di macchine e attrezzature, ecc.

L'impresa appaltatrice sarà responsabile dell' osservanza di quanto di seguito disposto e di pretendere analoga ottemperanza dai propri subappaltatori, lavoratori autonomi, fornitori e noli a caldo.

Si rimanda ai POS di ogni singola impresa coinvolta un approfondimento specifico circa le modalità organizzative della cooperazione e coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi e i lavoratori autonomi.

Appaltatore, imprese operanti in subappalto, noli a caldo, noli a freddo, forniture

Per lavoro in subappalto si intende qualsiasi prestazione eseguita da altra impresa, ovvero lavoratore autonomo, per conto dell'impresa appaltatrice principale dell'opera, sia in relazione a ***regolare contratto di subappalto***, sia in caso di ***fornitura in opera di materiali***, sia in caso di ***nolo a caldo di macchinari***.
Il Piano di Sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle Imprese che presteranno, previa autorizzazione, la loro opera in subappalto.
La responsabilità di informare le imprese subappaltatrici e di verificare il rispetto, da parte di queste ultime, del presente piano di sicurezza spetta all'impresa appaltatrice principale dell'opera per quanto di competenza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 anche in fase di esecuzione.
All'impresa appaltatrice principale spetterà anche la ***verifica preventiva della conformità dei POS*** redatti dalle altre imprese ***al PSC*** nonché ***al proprio POS***, ***prima che*** questi ***vengano presentati*** alla Stazione Appaltante in persona del ***CSE***.
L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al Committente ogni nuovo ingresso in cantiere, ***non meno di dieci giorni lavorativi prima che ciò avvenga***, facendo nel contempo recapitare al CSE copia del Piano Operativo di Sicurezza delle nuove imprese. ***Detti termini rimangono tassativi ed impegnativi. Sarà onere dell'impresa principale curare il rispetto dei termini anche nel caso di imprese terze.***
Solo nel caso di noli a freddo e semplici forniture che non prevedano né il carico né lo scarico di materiali o attrezzature all'interno dell'area di cantiere ad opera del trasportatore o con attrezzature dello stesso l'ingresso in cantiere potrà essere comunicato al CSE con *almeno 3 giorni lavorativi di anticipo*.
Oltre all'impresa principale, ciascuna impresa subappaltatrice, esecutrice (nolo a caldo, fornitura in opera) dovrà redigere ***il proprio piano operativo delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori specifico che dovrà tener conto del PSC e del POS principale ed essere predisposto sullo stesso schema di questi***.
Analogo discorso vale quando più di un lavoratore autonomo concorre alla realizzazione di parte dell'opera (costituiscono una ***società di fatto***).
Nel caso in cui l'impresa appaltatrice non riceva copia della notifica relativa nonché l'approvazione scritta del POS, ***non potrà comunque far operare tale soggetto in cantiere***.
Alla comunicazione l'impresa appaltatrice dovrà altresì allegare copia del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (o Albo Artigiani), gli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti con una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti, l'organico medio annuo distinto per qualifica.
I dati riportati verranno utilizzati per la notifica agli organi di vigilanza

Individuazione delle lavorazioni svolte in cantiere e dei soggetti esecutori e /o fornitori

Nella maggior parte dei casi accade che l'impresa aggiudicataria, subito a seguito della aggiudicazione dell'appalto, non ha individuato imprese e lavoratori autonomi che opereranno in cantiere.
Tuttavia già in fase iniziale dovrà emergere dal POS, ovviamente inizialmente in forma previsionale, come l'impresa principale intende organizzare lo specifico cantiere in funzione della dotazione di risorse proprie e mezzi interni, della strutturazione dell'azienda, delle dichiarazioni rese in di fase di gara (di volersi o meno avvalere del subappalto e per quali categorie).
Detta indicazione dovrà essere esplicita già in fase di redazione del POS dell'impresa appaltatrice prima della firma del contratto, utilizzando il modulo presente in allegato "***Mod. VIII.1 - Imprese esecutrici subappaltatori lavoratori autonomi noli a caldo noli a freddo fornitori***"
L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà preventivamente individuare tra le lavorazioni oggetto dell'appalto e quelle preparatorie di allestimento del cantiere quali saranno svolte dalla stessa con propri mezzi e personale e quali invece saranno affidate in subappalto ad altre imprese e/o lavoratori autonomi.
Indicherà altresì per quali manufatti, attrezzature, apprestamenti, opere provvisionali (es. ponteggi) , macchinari (es. grù), attrezzature (es. cestello, ponteggio autosollevante), ecc. intende avvalersi di noli a caldo (es. nolo a caldo di autogrù), forniture e posa in opera di manufatti in generale (es. getto in opera di calcestruzzo preconfezionato con autobetoniera e autopompa), approvvigionamenti di materiali (es. inerti, carpenteria), ecc.
In tal modo saranno forniti gli elementi utili a verificare il possesso di quei ***requisiti di idoneità tecnico-professionale*** richiesti dalla normativa vigente in relazione ai lavori da svolgere.
Successivamente sarà cura del responsabile della sicurezza in cantiere, qualora figura diversa dal capocantiere, curare le comunicazioni al CSE e gli aggiornamenti. Detto modulo ***sarà conservato aggiornato in cantiere sottoscritto per presa visione dal CSE***.
Individuate le imprese e/o lavoratori autonomi che a vario titolo faranno ingresso in cantiere, saranno trasmessi i dati generali compilando il modulo allegato *"**Mod. VIII.2 – Dati generali impresa esecutrice – lavoratore autonomo**"*.
La mancata compilazione dei campi riportati nell'allegato modulo dovrà essere giustificata, ad es.: "*non applicabile, non soggetto, non previsto, sarà comunicato in seguito, si intende avvalersi del servizio gestione emergenze di …, messi a disposizione dall'impresa principale, ecc*." a seconda delle circostanze.
Ciascun ingresso in cantiere dovrà sempre essere preventivamente comunicato e autorizzato, in funzione delle proprie competenze, dalla stazione appaltante e dal CSE (subappalti, noli, forniture, ecc,).
Si evidenzia che in cantiere potranno essere presenti esclusivamente imprese o lavoratori autonomi precedentemente identificati tramite la compilazione delle schede di cui sopra. Nel caso in cui si verifichi la presenza di dipendenti di imprese o lavoratori autonomi non identificati, il coordinatore per l'esecuzione segnalerà la cosa al Responsabile dei lavori chiedendo ***l'allontanamento immediato*** dal cantiere di queste persone.

Nomina del capocantiere e del responsabile della sicurezza in cantiere

L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo del proprio responsabile per la sicurezza in cantiere inteso come persona che ha potere di intervento sul cantiere. La comunicazione avverrà tramite la trasmissione del modulo presente in allegato "***Mod. VIII.3 - Nomina del capocantiere***".
Tale responsabile dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. Nel caso in cui il responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza in cantiere o alla reperibilità, l'impresa dovrà tempestivamente comunicarlo al Coordinatore in fase di esecuzione provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà; la comunicazione avverrà sempre attraverso il suddetto modulo.
Analogamente le eventuali ditte subappaltatrici dovranno nominare, ognuna per proprio conto, un responsabile per la sicurezza che dovrà rispondere del suo operato al dirigente dell'impresa appaltatrice, oltre che al Coordinatore per l'esecuzione.

Adempimento agli obblighi per la sicurezza idoneità dei lavoratori e sorveglianza sanitaria

Ciascuna impresa e i lavoratori autonomi sono tenuti a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute e in particolare di aver svolto l'analisi e la valutazione dei rischi e di aver redatto il documento di valutazione dei rischi compresa la valutazione del rischio rumore.

I lavoratori che interverranno all'interno del cantiere dovranno essere in possesso di giudizio di idoneità alla specifica mansione rilasciata dal Medico Competente della propria impresa; i datori di lavoro si impegneranno a far rispettare le prescrizioni previste dal Medico Competente per i diversi lavoratori.

I datori di lavoro delle diverse imprese, prima dell'inizio dell'attività in cantiere dovranno comunicare il nome e recapito del Medico Competente al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e presentargli una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del Medico Competente. Il coordinatore in fase di esecuzione si riserverà il diritto di richiedere al Medico Competente dell'impresa il parere di idoneità all'attività su lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

La dichiarazione riguardo l'adempimento agli obblighi per la sicurezza saranno forniti mediante la compilazione dei moduli riportati all'interno dell' allegato *"**Mod. VIII.4 – Dichiarazione del datore di lavoro riguardo l'adempimento agli obblighi per la sicurezza***".

Macchine e attrezzature di cantiere

L'impresa appaltatrice e le altre ditte che interverranno in cantiere dovranno identificare gli apprestamenti, le attrezzature e i mezzi e servizi di protezione collettiva necessarie per la realizzazione delle opere utilizzando il modulo riportato in allegato *"**Mod. VIII.5 – Apprestamenti, attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva**"*

Dovrà inoltre essere prodotta la seguente documentazione, necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delleattrezzature e macchine utilizzate

1. Dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro per ogni attrezzature e/o macchina in cantiere che:

- Rispetta le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- Rispetta le prescrizioni del DPR 547/55 se acquistata prima del 21/09/96
- Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti

Un modello di questa dichiarazione viene riportato nell'allegato *"**Mod. VIII.6 – Requisiti di sicurezza di macchine attrezzature impianti**".* La dichiarazione di cui sopra dovrà essere prodotta per le seguenti attrezzature:

- Mezzi di sollevamento (argani, paranchi, autogrù e similari)
- Recipienti a pressione (motocompressori, autoclavi, ecc.)
- Attrezzature per il taglio ossiacetilenico
- Seghe circolari a banco e similari
- Impianto di betonaggio
- Altre ad insindacabile giudizio del Coordinatore in fase di esecuzione

2. Verbale di verifica dello stato di efficienza delle macchine, da redigersi ogni settimana a cura delResponsabile di cantiere di ciascuna impresa. Tale verbale dovrà riportare:

- Tipo e modello dell'attrezzatura
- Stato di efficienza dispositivi di sicurezza
- Stato di efficienza dei dispositivi di protezione
- Interventi effettuati

Per le imprese certificate secondo i sistemi di qualità possono essere sufficienti anche i verbali di manutenzione ordinaria. La documentazione di cui sopra dovrà essere tenuta a disposizione del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Informazione e formazione dei lavoratori

I lavoratori presenti in cantiere devono essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della specifica mansione, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

A scopi preventivi e, se necessaria, per esigenze normative, le imprese che operano in cantiere devono tenere a disposizione del coordinatore per l'esecuzione un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione di cui agli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 (vedi *"**Mod. VIII.4 – Dichiarazione del datore di lavoro riguardo l'adempimento agli obblighi per la sicurezza**"*). I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature devono essere adeguatamente addestrati alla specifica attività. Inoltre tutti i lavoratori operanti in cantiere dovranno ricevere una specifica informazione e formazione riguardo le l'area di cantiere, l'organizzazione prevista cantiere i lavoratori dovranno aver ricevuto informazioni specifiche al fine di illustrare i contenuti del PSC e del POS e più specificatamente:

- La descrizione dell'attività di cantiere, dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere
- L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze.
- Le conseguenti scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive atti a eliminare o ridurre al minimo tali rischi.
- I dispositivi di protezione individuale che i lavoratori dovranno utilizzare anche in riferimento all'interferenza tra le lavorazioni.
- Le schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi che saranno utilizzati nel cantiere.
- L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.
- Le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e qualora non sia possibile eliminare del tutto tali rischi le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurli al minimo.
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- Le procedure complementari di dettaglio.

Di detta attività si darà riscontro attraverso la compilazione dell'allegato modulo *"**Mod. VIII.9: Verbale di informazione e formazione specifica ai lavoratori impiegati in cantiere**"*.

Programma dei lavori

Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere, ***l'imprese appaltatrice principale dovrà consegnare*** al Coordinatore per l'esecuzione, un proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività (***diagramma di Gantt***).

Il Coordinatore verificherà i programmi dei lavori e nel caso in cui nella successione delle diverse fasi lavorative non siano presenti situazioni di interferenza ulteriori rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al piano, li adotterà per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui il Programma dei lavori delle imprese esecutrici presenti una diversa successione delle fasi lavorative rispetto a quelle individuate nel presente documento, è compito dell'impresa esecutrice fornire al Coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti.

Il Coordinatore valutate le proposte dell'impresa potrà: accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa oppure richiamare la stessa al rispetto del piano di sicurezza.

Integrazioni e modifiche al programma dei lavori

Ogni necessità di modifica del programma dei lavori deve essere comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione prima dell'inizio delle attività previste *("**Mod. VIII.10: Proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento**"*).

Il Coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione

procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento, secondo le modalità previste nel presente documento, comunicando le modifiche a tutte le imprese coinvolte nell'attività di cantiere.
Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase di esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

Modalità di gestione del piano di sicurezza e coordinamento

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.
Il presente piano di sicurezza e coordinamento viene consegnato a tutte le imprese ed ai lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto anche del costo della sicurezza.
L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.
Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento, tale copia ***sarà fornita dall'appaltatore*** da cui dipendono contrattualmente. Nel caso di interventi di durata limitata, l'appaltatore può consegnare al subappaltatore la parte del piano di sicurezza e coordinamento relativa alle lavorazioni che si eseguono in cantiere durante il periodo di presenza degli stessi.
L'appaltatore dovrà attestare la consegna del piano di sicurezza e coordinamento ai propri sub-appaltatori e fornitori mediante la compilazione dell'apposito modulo presente in ALLEGATO *"**Mod. VIII.8 – Verbale di consegna del piano di sicurezza e coordinamento**"*.

Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento

Il coordinatore dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore e l'appaltatore provvederà immediatamente affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia. Per attestare la consegna dell'aggiornamento dovranno utilizzare il suddetto modulo di consegna con la dicitura aggiornamento.
Copia del modulo di consegna degli aggiornamenti dovrà essere fornito al Coordinatore in fase di esecuzione.

Azioni di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori

Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il Coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.
Il ***Coordinatore*** in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti ***si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice*** od il suo sostituto.
Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.
Nell'ambito di questo coordinamento, ***è compito delle impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici***, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le

riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione.
Le imprese appaltatrici dovranno documentare, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai sui subappaltatori e/o fornitori.
Il coordinatore in fase di esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una ***riunione*** presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici e se ritenuto opportuno dal CSE, dovranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.
Alla riunione partecipano anche il Responsabile dei Lavori e il Direttore dei Lavori.
Durante la riunione preliminare il Coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche.
All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal Coordinatore.
Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti. Un facsimile di verbale di riunione è riportato in allegato *"**Mod. VIII.11: Verbale della riunione di coordinamento**"*.

Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Periodicamente durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere in cantiere e le interferenze tra le attività lavorative.
Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.
Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori ha facoltà di stabilire la frequenza delle riunioni.

Sopralluoghi in cantiere

In occasione della sua presenza in cantiere, il Coordinatore in fase di esecuzione eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.
In caso di evidente non rispetto delle norme, il Coordinatore farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà una verbale di non conformità di cui un fac-simile è riportato in allegato *"**Mod. VIII.12: Verbale di sopralluogo in cantiere**"*, sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.
Il Coordinatore in fase di esecuzione ha facoltà di annotare sul giornale di cantiere (quando presente), sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.
Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il Coordinatore in fase di esecuzione richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa alla Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008.
Qualora il caso lo richieda il Coordinatore in fase di esecuzione potrà concordare con il responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.
Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.
Se tali disposizioni non avranno seguito, si proporrà l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto e si provvederà a denunciare tale inosservanza alla A.S.L.

territorialmente competente ed alla Direzione Provinciale del Lavoro secondo quanto stabilito dall' art. 92 comma e).

Mod. VIII.1: Imprese esecutrici subappaltatori lavoratori autonomi noli a caldo noli a freddo fornitori

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO ALLE IMPRESE ESECUTRICI SUBAPPALTATORI LAVORATORI AUTONOMI NOLI A CALDO NOLI A FREDDO FORNITORI CHE INTERVERRANNNO IN CANTIERE

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
iscritto alla CCIAA di _____al n° _____
DICHIARA
che per i lavori di
LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005

di seguito elencati si avvarrà di

	ELENCO DELLE CATEGORIE DEI LAVORI	NOMINATIVO IMPRESA
APPALTATORE/SUBAPPALATORE / NOLO A CLADO /FORNITURA IN OPERA/LAVORATORE AUTONOMO		
NOLI A FREDDO		
FORNITURE		

Data

Timbro e firma

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

Il CSE per presa visione

_____

Mod. VIII.2: Dati generali impresa esecutrice

DATI IMPRESA ESECUTRICE – LAVORATORE AUTONOMO

Nominativo:

Ragione sociale:

Indirizzo:

Città:

Iscrizioni:
C.C.I.A.A. _____ Reg. Imprese _____ P. IVA_____

Assicurazioni Obbligatorie:

INAIL _____ INPS _____
Assicurazioni varie (facoltative):
Responsabilità Civile Terzi – RCT _____
Responsabilità Civile Operai – RCO_____

Recapito telefonico della sede legale e degli uffici di cantiere:

Legale Rappresentante nome cognome recapito telefonico:

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione nome cognome recapito telefonico:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nome cognome recapito telefonico:

Medico competente nome cognome recapito telefonico:

Responsabile della sicurezza in Cantiere nome cognome recapito telefonico:

Direttore Tecnico di cantiere nome cognome recapito telefonico:

Assistente di cantiere preposto nome cognome recapito telefonico:

Responsabile delle Emergenze in Cantiere nome cognome recapito telefonico:

Addetti al pronto soccorso nome cognome recapito telefonico:

Addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori nome cognome recapito telefonico:

Nome cognome e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti:
-
-

Nome cognome e relative qualifiche dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa:

-
-

Data

Timbro e firma

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

Mod. VIII.3: Nomina del capocantiere

COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEL CAPO CANTIERE

Il sottoscritto _____

In qualità di Rappresentante legale/Direttore tecnico della ditta

_____ con sede in _____

appaltatrice dei lavori di _____

nell'ambito dell'opera
LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005l

COMUNICA
di aver nominato quale capo cantiere per i lavori in oggetto
il sig. _____
Il capo cantiere durante l'esecuzione dei lavori in oggetto sarà reperibile presso i seguenti recapiti telefonici
_____

DICHIARA

- che il capo cantiere è in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e di esperienza per lo svolgimento delle attività a cui è deputato e delle necessarie conoscenze in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- che il capo cantiere, sarà sempre presente in cantiere durante l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto e quando impossibilitato alla presenza informerà tempestivamente il coordinatore in fase di esecuzione.
- che tra i compiti richiesti dall'impresa al proprio capo cantiere sono presenti quelli:
- di fare rispettare durante le singole fasi di lavorazione le disposizioni imposte dal piano di sicurezza e coordinamento dell'appalto
- di vigilare sul rispetto delle leggi e norme in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei sub-appaltatori durante lo svolgimento delle attività.
- che il capo cantiere è dotato del potere di interrompere i lavori a fronte di situazioni capaci di mettere a rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Data

Il Datore di lavoro

_____

Il capo cantiere per accettazione

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

Mod. VIII.4: Dichiarazione del datore di lavoro riguardo l'adempimento agli obblighi per la sicurezza

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
iscritto alla CCIAA di _____al n° _____

PREMESSO

di aver svolto l'analisi e la valutazione dei rischi prevista all'art. 17 lettera a) del D.Lgs. 81/2008, e di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008

di aver nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 17 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 nella persona di _____ con sede in _____

di aver nominato il medico competente di cui all'art.18 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 nella persona del dott. _____ con sede in _____

di aver realizzato la valutazione del rischio rumore secondo la nuova normativa vigente e che tutta la documentazione attestante quanto sopra è a disposizione del coordinatore per la sicurezza per le verifiche che riterrà opportuno compiere

DICHIARA

che per i lavori di **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005** gli addetti che interverranno sono tutti fisicamente idonei alla specifica mansione gli addetti che interverranno sono stati informati e formati sui rischi relativi all'ambiente di lavoro in generale ed a quelli presenti nella specifica mansione art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008

gli addetti che interverranno sono tutti dotati dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) così come previsto dalla valutazione dei rischi e sono stati formati, informati e addestrati al loro utilizzo e che gli stessi DPI sono oggetto di manutenzione periodica

dichiara altresì che nel caso l'impresa per lo svolgimento di alcune attività, si servisse di altre imprese o lavoratori autonomi pretenderà dagli stessi il rispetto della normativa di sicurezza.

Data

Timbro e firma

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

*Mod. VIII.5: Appresta**menti, attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva*

APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE E MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

iscritto alla CCIAA di _____al n° _____

DICHIARA

che per i lavori di **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005** oggetto del presente appalto si avvarrà degli apprestamenti, macchine e utensili di seguito elencati di cui si indica anche il responsabile dell'installazione e manutenzione

	Tipo	Previsto PSC si	Previsto PSC no	Proposto POS si	Proposto POS no	Resp. Installazione	Resp. manutenzione
Apprestamenri	Balconcini di carico						
	Castelli di tiro						
	Parapetti						
	Parasassi						
	Ponti su cavalletti						
	Ponti su ruote						
	Ponti a sbalzo						
	Ponteggi						
	Protezioni aperture verso il vuoto						
	Protezioni aperture nei solai						

	Trabattelli						
	Impalcati						
	Andatoie						
	Passerelle						
	Armature delle pareti degli scavi						
	Altro						
	Tipo						
attrezzature-macchine	Autobetoniera						
	Autocarro						
	Autogrù						
	Battipalo						
	Battipiastrelle						
	Betoniera						
	Carotatrice						
	Carrello elevatore						
	Carrello elevatore sviluppabile						
	Carro dì perforazione						
	Carro portaforme.						
	Carroponte con paranco a mano						
	Centrale confezione bitumati						
	Centrale di betonaggio						
	Clipper (sega circolare a pendolo)						
	Compattatore a piatto vibrante						
	Compressore d'aria						
	Dumper						
	Elevatore a cavalletto						
	Escavatore						
	Escavatore con martello demolitore						
	Escavatore con pinza idraulica						
	Grader						

	Gru						
	Gru a giraffa manuale (capra)						
	Gru a ponte						
	Gruppo elettrogeno						
	Gruppo elettrogeno con fari						
	Idropulitrice						
	Impastatrice						
	Jet grouting						
	Livellatrice ad elica (elicottero)						
	Macchina, per pulizia stradale						
	Macchina per scavo paratie monolitiche						
	Matisa						
	Molazza						
	Motozappa						
	Pala meccanica						
	Perforatrice su supporto						
	Piattaforma sviluppabile (da gallerìa)						
	Piegaferro						
	Pompa idrica						
	Pompa per cls						
	Pompa per spritz beton						
	Puliscitavole						
	Rifinitrice						
	Rullo compressore						
	Scarificatrice						
	Sega a disco per metalli						
	Sega a nastro						
	Sega circolare						
	Tagliaerba a barra falciante						

	Tagliapiastrelle						
	Tagliasfalto a disco						
	Tagliasfalto a martello						
	Tesatura ferri c.a.p.						
	Tornio						
	Tranciaferri, troncatrice						
	Trapano a colonna						
	Trattore						
	Trinciatrice						
	Trivellatrice						
	Verniciatura segnaletica stradale						
	Tipo						
attrezzature-utensili	Avvitatore elettrico						
	Cannello ad aria calda						
	Cannello per guaina						
	Cannello per saldatura ossiacetilenìca						
	Cesoie elettriche						
	Cesoie pneumatiche						
	Decespugliatore a motore						
	Flessìbile (smerigliatrice)						
	Martello demolitore elettrico						
	Martello demolitore pneumatico						
	Martinetto idraulico a mano						
	Mola da banco						
	Motosega						
	Pistola per intonaco						
	Pistola per verniciatura a spruzzo						
	Pistola sparachiodi						
	Pompa a mano per disarmante						
	Saldatrice elettrica						

	Scanalatrice per muri ed intonaci						
	Trapano elettrico						
	Utensili a mano						
	Vibratore elettrico per calcestruzzo						

Data

Timbro e firma

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

Mod. VIII.6: Requisiti di sicurezza di macchine attrezzature impianti

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA IN MERITO AI REQUISITI DI SICUREZZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Macchina/Attrezzature/Impianto _____

Marca _____ Num. Fabbr. _____

Il sottoscritto _____

nella qualità di Legale rappresentante / Responsabile di Cantiere / Capo cantiere dell'impresa

---

DICHIARA

Che la macchina/impianto/attrezzatura identificata come sopra che viene utilizzata nell'ambito della **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005** è in possesso dei seguenti requisiti:

Rispondenza alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro
Caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate

Data

Timbro e firma

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

Mod. VIII.8: Verbale di consegna del piano di sicurezza e coordinamento

VERBALE DI CONSEGNA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il giorno _____, il sottoscritto _____

legale rappresentante / capo cantiere dell'impresa_____

relativamente ai lavori di _____ nell'ambito degli **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO)**
CIG:8394543407 – CUP:H11G19001030005

CONSEGNA

All'impresa/lavoratore autonomo _____ copia del piano di sicurezza e coordinamento, completa in ogni sua parte.
L'impresa/lavoratore autonomo dovrà visionare accuratamente il presente documento

L'impresa

Il sottoscritto _____ , legale rappresentante / capo cantiere

dell'impresa _____

DICHIARA

Di aver ricevuto il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera in oggetto.

Timbro dell'impresa e firma

Il CSE per presa visione

Mod. VIII.9: Verbale di informazione e formazione specifica ai lavoratori impiegati in cantiere

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO A INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVOROATORI IMPIEGATI IN CANTIERE

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
iscritto alla CCIAA di _____al n° _____
appaltatrice dei lavori di _____
nell'ambito dell'opera **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO)**
CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005

DICHIARA

di aver svolto in data _____ una riunione specifica relativamente ai lavori oggetto del presente appalto con i lavoratori che saranno impiegati in cantiere alla presenza del R.L.S. al fine di illustrare i contenuti del PSC e del POS e più specificatamente:
La descrizione dell'attività di cantiere, dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere
L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento:
all'area ed all'organizzazione del cantiere;
alle lavorazioni ed alle loro interferenze.
Le conseguenti scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive atti a eliminare o ridurre al minimo tali rischi.
I dispositivi di protezione individuale che i lavoratori dovranno utilizzare anche in riferimento all'interferenza tra le lavorazioni.
Le schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi che saranno utilizzati nel cantiere.
L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.
Le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e qualora non sia possibile eliminare del tutto tali rischi le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurli al minimo.
Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
Vengono inoltre fornite le seguenti procedure complementari di dettaglio (specificare quali e allegarle al presente modulo):

_____
_____
_____
_____
_____

I Lavoratori

N°	NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
1			
2			

3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			

Data

Timbro e firma

R.L.S.

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per presa visione

_____

PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

iscritto alla CCIAA di _____ al n° _____

appaltatrice dei lavori di _____

nell'ambito dell'opera da **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005** secondo quanto riportato dall'art. 31, comma 1bis della L. 109/94 *(solo per lavori pubblici)* e dell'art. 100, comma 5 del D.Lgs 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la presente **FORMULA** le proposte integrative del Piano di Sicurezza e Coordinamento (specificare):

1. _____

2. _____

Allega la seguente documentazione:

1. _____

2. _____

E richiede al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di valutare le suddette proposte.

Data

Timbro e firma

R.L.S.

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice

_____

L'impresa principale per verifica e accettazione

_____

Il CSE per ricevuta

_____

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione esaminate le proposte integrative al Piano di Sicurezza e Coordinamento esprime il seguente giudizio:

Data

firma

Il CSE per ricevuta

Mod. VIII.11: Verbale riunione di coordinamento

VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEL

D.Lgs. 494/96 art.92 punto c

Il giorno _____, alle ore _____, presso _____,

si è tenuta la riunione preliminare all'inizio di lavori in cantiere, per il coordinamento della sicurezza e della salute per i lavori di **LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005**

La riunione è stata convocata dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per discutere il seguente ordine del giorno:

- Illustrazione del piano di sicurezza e coordinamento
- Verifica delle richieste di modifica presentate dall'impresa esecutrice
- Illustrazione delle azioni di sicurezza che saranno intraprese dal coordinatore per l'esecuzione in relazione dei lavori da svolgere
- Stesura del calendario delle successive riunioni per la sicurezza
- Altro (specificare):

Erano presenti i Signori:

Verbale e osservazioni.

La riunione si è chiusa alle ore _____,

Il presente verbale redatto dal coordinatore per l'esecuzione, viene siglato per accettazione da tutti i presenti.

E' compito dell'impresa appaltatrice principale trasmettere una copia del presente verbale alle imprese fornitrici e subappaltatrici comprese tutte le decisioni prese durante la riunione

firme

L'impresa appaltatrice	Il Committente
L'impresa subappaltatrice	Il D.L.
Altre imprese presenti	Il C.S.E.

Mod. VIII.12: Verbale di sopralluogo in cantiere

VERBALE DI SOPRALLUOGO IN CANTIERE DEL _____

Cantiere: LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR n. 2, VIGONE (TO) CIG:8394543407 - CUP:H11G19001030005

Fase lavorativa:

Imprese coinvolte:

ANNOTAZIONI

Dato n.	Riassunto della discussione (riferimenti specifici ad accordi raggiunti)	Responsabile dell'azione	Data di attuazione

firme

Per le imprese presenti Il CSE

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si richiama quanto contenuto nel Titolo I, sezione VI del Dlgs 81/2008.

Organizzazione per il servizio di pronto soccorso

Si richiama quanto contenuto nel Titolo I, sezione VI, art. 45 del Dlgs 81/2008

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).
Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.
Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.
È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.
Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.
- Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificato, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

In ogni caso chiunque ravvisi un'emergenza di qualsiasi tipo all'interno del cantiere deve segnalarla agendo sui dispositivi di allarme acustico o a voce, e contattare direttamente gli addetti all'emergenza. Il responsabile dell'emergenza, valutata la natura e l'entità dell'emergenza, dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato. Dovrà censire i lavoratori presenti ed eventualmente localizzare quelli assenti, senza addentrarsi in zona pericolosa. Provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi: vigili del fuoco, pronto soccorso, ecc…, provvedendo ad informarli sull'accaduto. In particolare comunicherà:

- i fattori che hanno determinato l'emergenza
- le condizioni del luogo
- la presenza di eventuali feriti
- le indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il cantiere

Provvederà a tenere sgombra una via di accesso, ad accompagnare i soccorsi nel luogo dell'incidente e a dichiarare la fine dell'emergenza.
Chiunque si trovi ad assistere ad un infortunio, salvo impedimento per causa di forza maggiore, deve richiedere immediatamente l'intervento del responsabile per il pronto soccorso.
Deve astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato. Nel caso di infortunio causato dall'elettricità, dovrà immediatamente interrompere il circuito a monte dell'infortunato, agendo sull'interruttore di emergenza del quadro di zona o del quadro generale, oppure, nel caso in cui la procedura sia più rapida, separare l'infortunato dalla fonte energetica usando del materiale isolante. (legno plastica).
Solo nel caso in cui la situazione del luogo dell'infortunio risulti pericolosa dovrà spostare l'infortunato.

Il responsabile per il pronto soccorso deve valutare il tipo di infortunio e l'entità del danno, controllare il luogo dell'infortunio, evitare situazioni di pericolo, attuare le procedure di primo soccorso previste, conformemente alla formazione ricevuta, chiedendo l'intervento del pronto soccorso, oppure organizzando il trasporto in ospedale.
Nelle procedure di primo soccorso, a titolo d'esempio, deve:
accertare che il luogo sia sicuro;

- accertare se la vittima sia cosciente, se abbia le vie respiratorie aperte, se stia respirando, se abbia polso, se abbia una emorragia;
- controllare le funzioni vitali ed eseguire un esame dalla testa ai piedi;
- nel caso di ferita è necessario scoprire la ferita, anche tagliando gli indumenti, pulire con acqua e sapone, disinfettare con soluzione antisettica e fasciare con garze sterili; se la ferita è grave, è necessario arrestare l'emorragia comprimendo la ferita con forza, oppure, solo in presenza di frattura, stringere a monte con laccio emostatico; attivarsi per u rapido trasporto in ospedale;
- nel caso di frattura ad un arto è necessario scoprire la parte lesa, tirare l'arto per allinearlo lungo l'asse e immobilizzarlo con struttura rigida; se si sospetta una frattura alla colonna vertebrale bisogna agire in modo da evitare il rischio di paralisi, lasciando l'infortunato nella sua posizione e attivandosi per un rapido intervento dell'ambulanza;
- nel caso di trauma cranico, in seguito a contusione alla testa, è necessario accertarsi dello stato di coscienza dell'infortunato,; se ne è privo e respira, lo si lascerà i posizione sicura e si chiamerà immediatamente l'ambulanza; se non respira è necessario procedere preventivamente alla respirazione artificiale e alla pratica del massaggio cardiaco;
- qualora l'infortunato sia cosciente, ma accusi mal di testa, sonnolenza, nausea e vomito, è necessario accompagnarlo in ospedale per fornirgli gli opportuni controlli sanitari;
- in caso di folgorazione il primo intervento è teso a bloccare l'erogazione della corrente, agendo sugli interruttori a monte dell'infortunato e più vicini a questi; successivamente si procederà con cautela al distacco dell'infortunato dall'elemento che gli ha trasmesso l'elettricità, utilizzando del legname o altro materiale isolante. Prima di chiamare soccorso è fondamentale praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, operazione che, se compiuta nei primi tre minuti dalla folgorazione, aumenta la possibilità di salvezza dell'individuo;
- nel caso si verifichi una ustione grave, bisognerà scoprire le parti interessate, tagliando i vestiti se necessario, versare acqua in abbondanza, salvo che l'ustione non sia stata causata da acido muriatico (Hcl) o acido nitrico (HNO) o acido solforico (H2SO4); completare l'operazione fasciando le parti con garze sterili e trasportare urgentemente all'ospedale con l'ambulanza.

Il capocantiere dovrà stabilire dei segali acustici di emergenza, validi per le maestranze di tutte le aziende presenti in cantiere, ad esempio:

- in caso di evacuazione: un suono prolungato di sirena;
- in caso di incendio: due suoni prolungati di sirena;
- in caso di pronto soccorso: tre suoni prolungati di sirena

Presidi sanitari: pacchetto di medicazione
L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire in cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione il cui contenuto è indicato allegato 2 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.
Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.
L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Prodotti ed agenti chimici cancerogeni

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità. Con questo si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso in cui le Imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo di poter valutare il metodo di lavoro da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o modalità lavorative effettuate al contempo da altre Imprese.

Organizzazione per il servizio antincendio

Si richiama quanto contenuto nel Titolo I, sezione VI, art. 46 del Dlgs 81/2008

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art 18 lett b), del D.Lgs. n. 81/2008.

Si forniscono di seguito delle avvertenze per eliminare o ridurre i rischi d'incendio durante le lavorazioni:

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive;
- spegnere il motore dei veicoli e delle installazioni durante il rifornimento di carburante;
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili ad esempio legna, carta, stracci in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo d'incendio;
- adottare schermi e ripari idonei, durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture incendiabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure e esclusivamente da personale esperto;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso al presidi antincendio e le uscite di sicurezza.
- Chiunque veda un principio di incendio deve avvisare immediatamente il responsabile per la prevenzione incendi.
- Il responsabile per la prevenzione incendi deve valutare l'entità e i tipo di incendio, intervenire nel caso di incendi di modesta entità con l'aiuto degli addetti alla prevenzione, con estintori adatti alla tipologia di incendio.
- Nel caso di incendi di vaste dimensioni, dovrà avvisare il responsabile dell'emergenza, avvisare i vigili del fuoco, interrompere tutte le alimentazioni di energia (elettrica, gas, …), provvedendo ad allontanare tutti i possibili materiali infiammabili dalla zona.

Evacuazione del cantiere

I lavoratori avvisati dell'emergenza con il segnale acustico convenuto o, dove ciò non è possibile, a voce, devono mantenere la calma, disattivare le attrezzature fino ad allora adoperate, allontanarsi dal luogo di lavoro, facendo attenzione a non abbandonare oggetti o attrezzi che possano intralciare il percorso di fuga. Devono raggiungere il luogo sicuro convenuto seguendo il percorso di fuga previsto dal piano e non lo abbandoneranno fino alla fine dell'emergenza.

Nell'elaborato grafico planimetrico allegato sono indicati:

- i percorsi
- collocazione del paccetto di pronto soccorso
- collocazione dell'estintore
- le vie di fuga verticali ed orizzontali
- il luogo di ritrovo sicuro dagli effetti determinati dalle situazioni di emergenza per le maestranze presenti in cantiere
- un secondo luogo di ritrovo nel caso in cui l'emergenza si verifichi nel primo luogo di ritrovo sicuro

Tale elaborato dovrà essere oggetto di revisione e aggiornamento a cura dell'impresa appaltatrice in accordo con il CSE e dovrà essere esposto nella baracca di cantiere e in area di cantiere visibile ai lavoratori

RIFERIMENTI TELEFONICI

Chiamata al NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112.

	☎
PRONTO INTERVENTO	
Comando dei vigili del fuoco	115
Soccorso pubblico di emergenza	113
Carabinieri Pronto intervento	112
Polizia stradale	011.56.401
Polizia Municipale di Torino	011.442.11.11
Pronto intervento Polizia Municipale	011.460.60.60
PRONTO SOCCORSO	
C.T.O.	011.6933.607
Ospedale Giovanni Bosco	011.2402.338
Ospedale Maria Vittoria	011.4393.317
Ospedale Martini	011.7095.233
Ospedale Mauriziano	011.5080.370
Ospedale Molinette	011.6335.248
AUTOAMBULANZE:	118
Croce Rossa Italiana	011.2445.411
Croce Verde	011.5624.606 011.549.000
Croce Bianca	011.3177.127
CENTRO ANTIVELENI	011.6637637
SEGNALAZIONE GUASTI	
Acquedotto (n° verde)	167-23.91.11
Acquedotto (segnalazione guasti)	011 09720272
AEM Elettricità	011.77.77.000
ENEL Elettricità	16441
ITALGAS (segnalazione guasti)	167-80.30.20
Guasti telefonici	182
ISPESL territoriale Torino	011 502727
Ispettorato del Lavoro Torino	011 5612950

Direttore dei lavori Gianluca Forestiero
Responsabile di cantiere
Capo cantiere
Responsabile servizio di prevenzione
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Tale elaborato dovrà essere oggetto di revisione e aggiornamento a cura dell'impresa appaltatrice in accordo con il CSE e dovrà essere esposto nella baracca di cantiere e in area di cantiere visibile ai lavoratori

CHIAMATA DI EMERGENZA AL 112

Quando chiamare?

In tutte quelle situazioni in cui ci può essere **rischio per la vita o l'incolumità** di qualcuno: malori, infortuni, traumi, ustioni, avvelenamenti, incidenti e annegamento.

Come chiamare?

- Comporre il **numero telefonico 112**.
- Rispondere con calma alle domande poste dall'operatore.
- Identificarsi.
- Spiegare l'accaduto (malore, incidente etc.), per permettere all'operatore di classificare la tipologia di emergenza e dirottare la chiamata all'Ente specifico.
- Indicare dove è accaduto il fatto (Indirizzo del cantiere: Comune, Via e Numero Civico, nel caso di emergenza in locale chiuso segnalare l'indicazione sul campanello/citofono e il piano dell'edificio).
- Fornire il proprio recapito telefonico se richiesto.
- Attendere in linea il collegamento con l'Ente interessato.
- Rispondere con calma alle domande poste dall'operatore.

INFORMAZIONE DA FORNIRE AI VIGILI DEL FUOCO	INFORMAZIONI DA FORNIRE AGLI OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO SANITARIO (EX 118)
1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente; 2. Tipo di incendio (piccolo, medio, grande); 3. Presenza di persone in pericolo (si – no – dubbio); 4. Locale o zona interessata dall'incendio; 5. Materiale che brucia; 6. Presenza di materiale infiammabile. Annotare l'ora esatta della chiamata; Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere.	1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente; 2. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, …); 3. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente). Annotare l'ora esatta della chiamata; Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN CANTIERE

Tutte le imprese affidatarie, esecutrici e sub-appaltatrici, ciascuna per quanto di competenza ed utilizzato in cantiere, devono essere in possesso della sotto elencata documentazione necessaria. I documenti citati devono essere forniti in visione al CSE prima dell'inizio dei lavori stessi, e prima dell'installazione delle attrezzature o impianti a cui tali documenti fanno riferimento. E' fatto divieto di utilizzare nel cantiere macchine, impianti, attrezzature, prive dei citati documenti. Una copia di tutti i documenti andrà custodita in cantiere. Il Datore di Lavoro della ditta affidataria principale in concorso con i Datori di Lavoro delle ditte esecutrici, sono in solido responsabili dell'attuazione della custodia dei documenti in cantiere.

Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg. (Gru su autocarro) (NON UTILIZZATA PER IL CANTIERE IN OGGETTO):

1. Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ex ISPESL ora INAIL di prima omologazione;
2. Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere;
3. Copie documentazione verifiche periodiche;
4. Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.
5. Certificazione di conformità CE;

Documenti relativi agli impianti elettrici:

1. Copia della verifica e del collaudo dell'impianto di terra;
2. Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e del collaudo dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche;
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore (D. M. 37/08), con modello di cui al DM 19/05/2010;

Documenti di sicurezza e salute delle imprese e dei lavoratori autonomi (da trasmettere prima dell'ingresso in cantiere al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione):

Imprese:

- Visura della Camera di Commercio, Industria e Artigianato aggiornata (validità 6 mesi dalla data di
- emissione); DURC aggiornato (scadenza indicata sul documento);
- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Inps, all'Inail e Cassa Edile, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative,
- applicato ai lavoratori dipendenti; Autodichiarazione di avvenuta redazione del DVR;
- Documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature ed opere
- provvisionali; Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Nomina dell'incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta
- antincendio; Nomina dell'incaricato al primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- Nomina del medico competente;

- Nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  Attestati inerenti la formazione obbligatoria delle suddette figure (corsi antincendio, primo soccorso, rls); Attestati inerenti la formazione dei lavoratori generale (4 ore) e specifica Rischio Alto (12 ore)
- Attestati inerenti corsi specifici, per lavoratori che eseguono lavorazioni particolari
- (montaggio/smontaggio ponteggi, lavori in quota, ecc.);
- Elenco dei lavoratori risultati dal libro unico e relativa idoneità sanitaria;
- Dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi all'attività;
- Copia del verbale di informazione e formazione in relazione alle lavorazioni e rischi specifici del
- cantiere; Piano Operativo di Sicurezza - POS completo dei contenuti minimi previsti dal D. Lgs. 81/08.

Lavoratori autonomi:

- Visura della Camera di Commercio, Industria e Artigianato aggiornata (validità 6 mesi dalla data di
- emissione); DURC aggiornato (scadenza indicata sul documento);
- Documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisionali in loro proprietà, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione;
  Eventuali attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria.

DURATA PREVISTA DALLE LAVORAZIONI

Cronoprogramma dei lavori

In una tavola grafica allegata viene evidenziato il cronoprogramma, previsto in fase di progettazione, per il lavoro in esame, sottolineando come occorrerà verificare durante l'esecuzione degli interventi e prima dell'inizio di ogni nuova fase - in funzione della tipologia, dell'estensione, della localizzazione e della durata prevista della stessa - cronologie e contemporaneità per identificazione dei rischi specifici non previsti al fine di adottare gli interventi conseguenti.

Entità presunta in uomini - giorno

Per il cantiere in oggetto l'entità presunta del cantiere risulta essere pari a 85 uomini-giorno.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Ove é prevista la redazione del PSC ai sensi del Titolo IV, Capo I, del Dlgs 81/2008, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC;

b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;

e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto.

La stima dei costi per il cantiere in oggetto è contenuta nell'elaborato allegato al presente Piano.

La stima dei costi è stata redatta sulla base del **Prezziario della Regione Piemonte.**

TAVOLE ESPLICATIVE DI PROGETTO

Le indicazioni fornite nel presente piano di sicurezza e coordinamento devono essere **necessariamente** lette con l'esame congiunto delle tavole di **lay-out** di cantiere riportate di seguito.

ALLEGATI

Layout di cantiere

Cronoprogramma

Computo metrico

Allegato ad integrazione del PSC "Covid"

ALLEGATI

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE VIGONE

Via Camillo Benso di Cavour n°1 - TO

PROGETTO ESECUTIVO

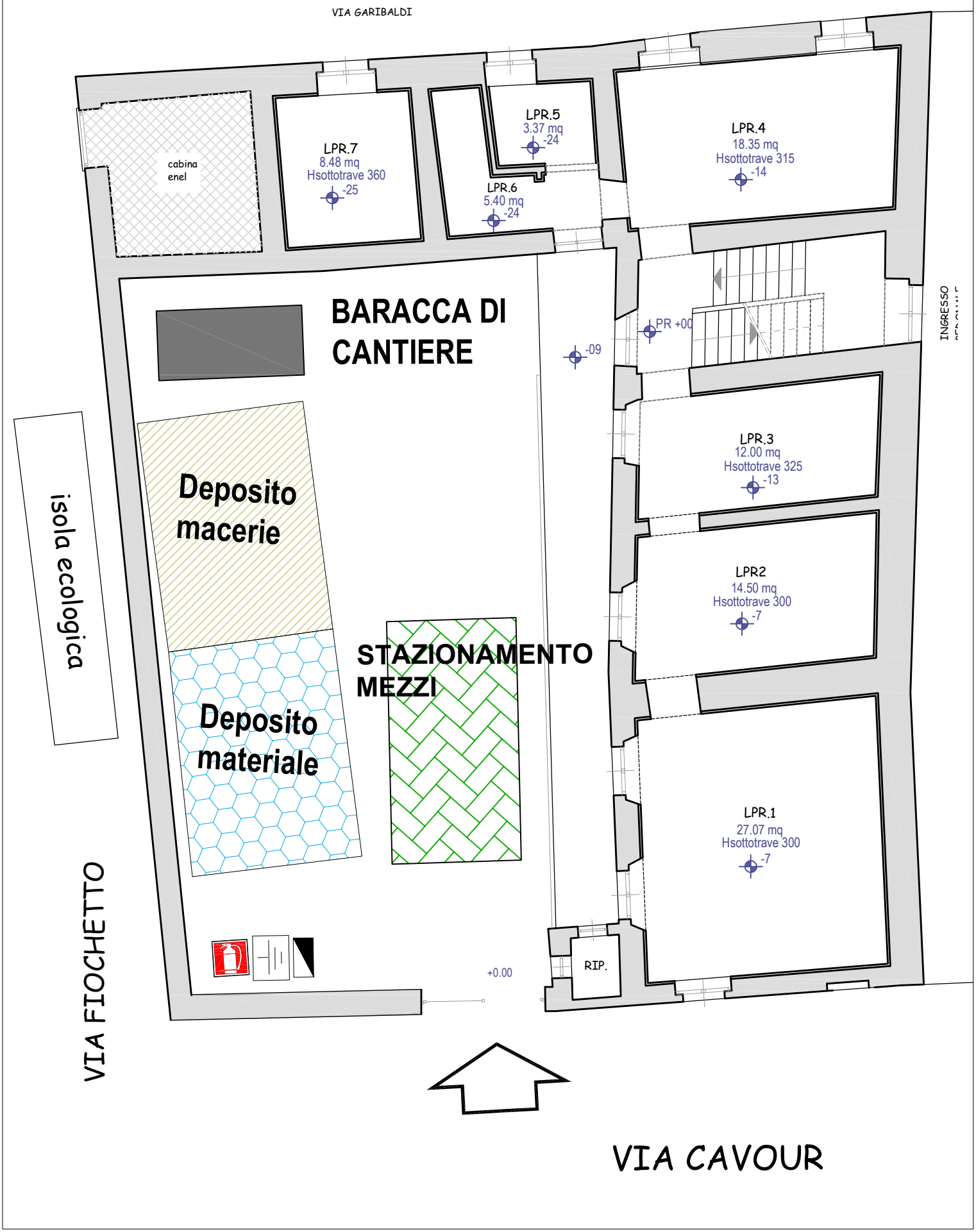
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

LAVORI A CORPO

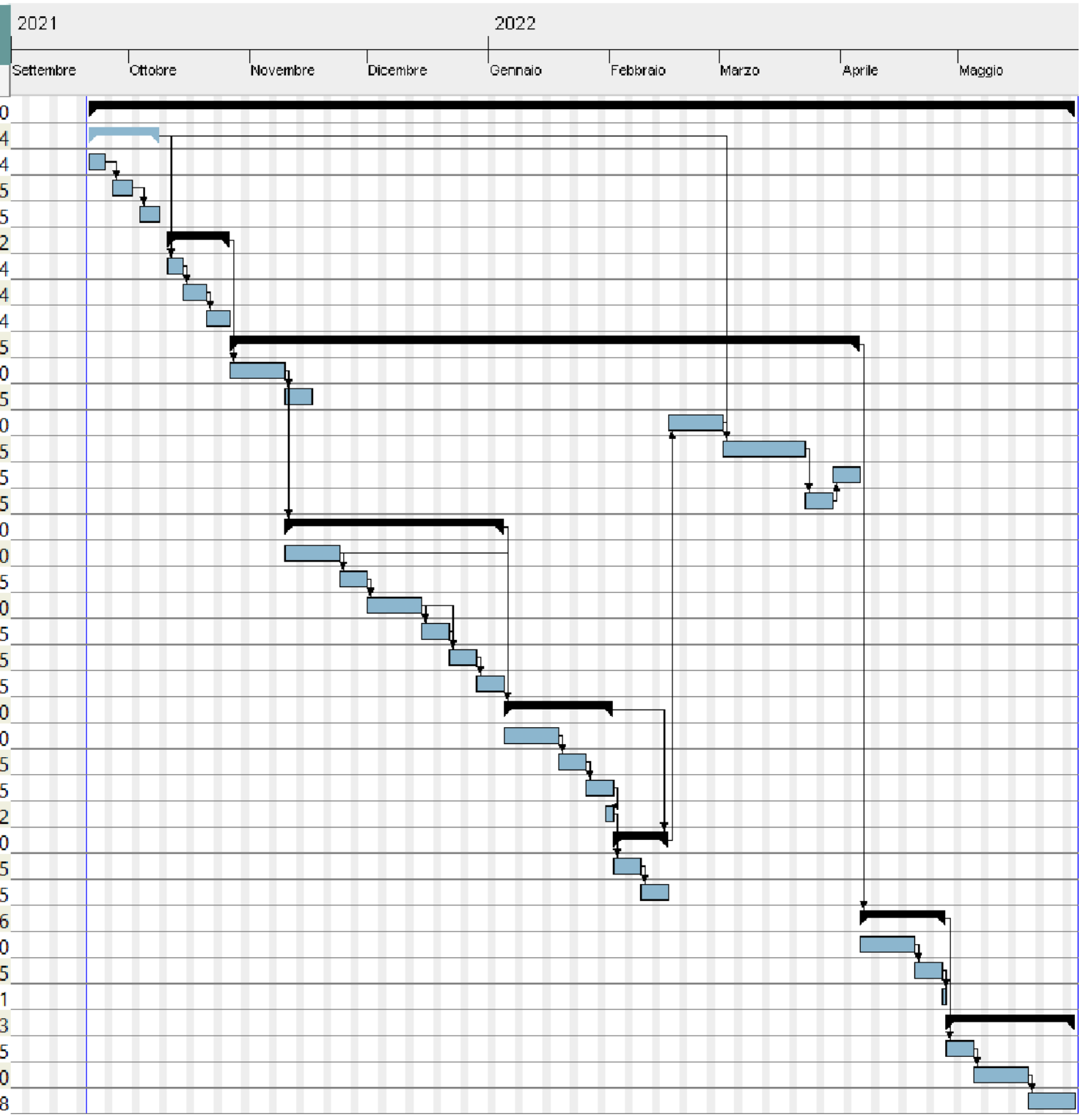
AREA	PROG.	ART.	DESCRIZIONE	U.M.	IMPORTO UNITARIO IN OPERA	Q.TA'	IMPORTO TOTALE IN OPERA	totale
			SICUREZZA - NON SOGGETTO A RIBASSO					
	17	**SICUREZZA**						
	8.01	28.A05.D05	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali,pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie.					
	8.02	28.A05.D05.005	Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese	cad	375,2	1,00	€ 375,20	
	8.03		BOX USO UFFICIO					
	8.04	28.A05.D05.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	151,55	4,00	€ 606,20	
	8.05	28.A15.B05	Realizzazione di IMPIANTO di PROTEZIONE contro le SCARICHE ATMOSFERICHE per gru, ponteggio o altra massa metallica, eseguito con corda nuda di rame da 35 mm², collegata a dispersori in acciaio zincato di lunghezza 2,50 m infissi nel terreno, compresi gli accessori per i collegamenti.					
	8.06	28.A15.B05.005	Per ogni calata.	cad	160,74	3,00	€ 482,22	
	8.07		protezione ponteggio					
	8.08	28.A15.A05	IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE PICCOLO (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm² e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m.					
	8.09	28.A15.A05.005	temporaneo per la durata del cantiere	cad	151,55	2,00	€ 303,10	
	8.10		protezione aree di lavoro					
	8.11	28.A35.A05	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...					
	8.12	28.A35.A05.005	...	cad	411,73	2,00	€ 823,46	
	17				**SICUREZZA**			**€ 2.590,18**

ALLEGATI

LAYOUT DI CANTIERE


VIA GARIBALDI
cabina enel
LPR.7
8.48 mq
Hsottotrave 360
-25
LPR.5
3.37 mq
-24
LPR.6
5.40 mq
-24
LPR.4
18.35 mq
Hsottotrave 315
-14
BARACCA DI CANTIERE
-09
PR +00
INGRESSO
LPR.3
12.00 mq
Hsottotrave 325
-13
LPR2
14.50 mq
Hsottotrave 300
-7
Deposito macerie
Deposito materiale
STAZIONAMENTO MEZZI
isola ecologica
LPR.1
27.07 mq
Hsottotrave 300
-7
RIP.
+0.00
VIA FIOCHETTO
VIA CAVOUR

ALLEGATI

CONOPROGRAMMA

Nome	Durata
CANTIERE	180
ACCANTIERAMENTO	14
posa wc e baracche in cortile	4
impianti di cantiere	5
attrezzature in cantiere	5
RIMOZIONI	12
rimozioni intonaco	4
smontaggio serrammenti esterni	4
smontaggio porte (da recuperare (falegname))	4
OPERE EDILI	115
tramezzi in cartongesso	10
posa nuovi controtelai	5
sottofondi	10
nuovi intonaci	15
velette in cartongesso	5
posa serramenti interni ed esterni	5
IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI	40
posa tubazioni	10
posa nuovo quadro elettrico	5
cablaggio	10
antifurto (centralina e terminali)	5
rete dati	5
posa corpi lampada ad incasso	5
IMPIANTO IDRICO	20
nuovo stacco dalla colonna montante e posa contabilizz...	10
posa scarichi e sifoni a pavimento	5
posa tubi di adduzione	5
posa corpi di rubinetteria ad incasso	2
IMPIANTO DEL GAS	10
nuovo punto gas	5
nuovo punto gas della caldaia	5
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	16
posa rivestimenti	10
posa pavimenti in piastrelle	5
posa zoccolino	1
DECORAZIONI	23
posa di paraspigoli	5
rasature	10
tinta a calce	8